



ISIS "FERRARIS-BUCCINI" - MARCIANISE
Via Madonna della Libera 131 – Marcianise (CE) – 81025 – Ambito 7
Segreteria Tel/fax 0823 824172 - Presidenza 0823824442
e-mail: CEIS021008@istruzione.it – PEC: CEIS021008@pec.istruzione.it
sito web: www.isismarcianise.edu.it
C.F. 93077970619 - COD.MEC. CEIS021008



Sedi associate:
CETF02101R – ITST FERRARIS - Via Madonna della Libera,131
CESD021015 –LICEO ARTISTICO BUCCINI - Via Flli. Onorato,7

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2021

Approvato dal Consiglio di classe il

elaborato ai sensi dell'art. 17, co. 1 del Dlgs 62/2017



Classe V sez. A Serale

**F.to Il coordinatore di classe
Prof.re Rubino Vincenzo**

**Indirizzo
Elettronica ed Elettrotecnica
articolazione Elettronica**

**F.to Il Dirigente scolastico
Dott. Caroprese Domenico**

Indice

1 L'ISTITUTO		
1.1 La storia e l'ISIS oggi	pag.	4
1.2 Il contesto	pag.	5
1.3 La realtà scolastica	pag.	6
1.4 Le risorse strutturali e multimediali	pag.	7
1.5 La realtà extrascolastica	pag.	8
2 IL CORSO DI ELETTRONICA ED ELETTRONICA		
2.1 La struttura del corso	pag.	9
2.2 Il profilo professionale	pag.	11
2.3 Quadro orario	pag.	12
3 LA CLASSE E IL CONSIGLIO DI CLASSE		
3.1 Composizione del consiglio di classe	pag.	12
3.2 Continuità dei docenti	pag.	13
3.3 Commissari esame di Stato	pag.	13
3.4 Elenco studenti classe V A Serale	pag.	14
3.5 Presentazione della classe	pag.	14
4 IL PERCORSO FORMATIVO		
4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali	pag.	15
4.2 Obiettivi specifici dell'area linguistico-espressiva	pag.	16
4.3 Obiettivi specifici dell'area logico-matematica	pag.	17
4.4 Obiettivi specifici corso Elettronica ed Elettrotecnica	pag.	17
4.5 Livelli standard	pag.	18
4.6 Profilo formativo della classe in uscita	pag.	18
4.7 Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità	pag.	18
5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA		
5.1 Ambienti di apprendimento: mezzi e strumenti del percorso formativo	pag.	20
5.2 Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati	pag.	20
5.3 Attività di recupero e sostegno	pag.	21
5.4. Insegnamento DNL	pag.	21
5.5.Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	pag.	24
6 ATTIVITA' E PROGETTI		
6.1 Attività di recupero e potenziamento	pag.	24
6.2 Cittadinanza e costituzione a.s. 2019/2020	pag.	25
6.3 Percorsi di educazione civica a.s. 2020/2021	pag.	28
7 VALUTAZIONE		
7.1 Criteri di valutazione	pag.	32
7.2 Credito scolastico e criteri di attribuzione	pag.	38
8 ALLEGATI		
8.1 Schede informative sulle singole discipline	pag.	42
8.2 Allegato B	pag.	58
8.3 Allegato A	pag.	59
8.4 Testi della lingua e letteratura italiana	pag.	60
9 APPENDICE NORMATIVA		
9.1 Normativa vigente	pag.	72
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO		
Traccia dell'elaborato (articolo 18, comma 1, let. A O.M. esami di stato – nota ministeriale n. 11823 del 17/05/2021) - Elenco argomenti oggetto dell'elaborato – esclusione dalla pubblicazione		

1. L' ISTITUTO

DATI DELLA SCUOLA	
Codice meccanografico	CEIS021008
Ordine di scuola	Istituto superiore di II grado
Denominazione	ISIS "Ferraris-Buccini" Marcianise
Indirizzo	via Madonna della Libera n. 131 81025 Marcianise – Caserta
Telefono e fax	0823824172
Sedi	Istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris" via Madonna della Libera n. 131 Marcianise Liceo artistico "Buccini" viale F.lli Onorato n 7 Corso Serale
Dirigente scolastico	Dott. Caroprese Domenico
Direttore servizi generali e amministrativi	Dott.ssa Paola Stoto
Sito web	www.isismarcianise.edu.it
E-mail	ceis021008@istruzione.it

1.1 La storia e l'ISIS oggi

L'Istituto nel territorio è una realtà positiva e propositiva, di riferimento per studenti che manifestano inclinazioni artistiche, tecniche e di formazione professionale.

Il Liceo artistico Buccini e l'Istituto tecnico settore tecnologico "G. Ferraris", entrambi con sede in Marcianise, nell'anno 2013 sono confluiti nell'ISIS "Ferraris - Buccini"

L'ITST è stato fatto oggetto di una ristrutturazione che ha riqualificato l'edificio, attualmente migliorato nel suo aspetto logistico ed estetico. L'ITST "Ferraris" dispone di una sala conferenze multimediale che può ospitare fino a 90 persone. Sono presenti laboratori attrezzati per le varie discipline di indirizzo, una palestra coperta, una biblioteca. La sede del Liceo Artistico dispone di 12 aule, laboratori di grafica, design, audiovisivo multimediale, discipline plastiche, sala docenti, presidenza ed una sala riunioni. Dall' a.s. 2020/2021 è presente un nuovo indirizzo di studi "Architettura ed Ambiente". Manca la palestra, sostituita dal cortile per le esercitazioni di educazione sportiva e dal campo di calcetto e pallavolo e la biblioteca. Per quanto concerne le risorse finanziarie è in aumento continuo il numero di famiglie che versa il contributo volontario all'atto dell'iscrizione.

Istituto Tecnico Settore Tecnologico "G. Ferraris" di Marcianise

L'Istituto tecnico "Ferraris", oltre al corso diurno, ha un corso serale con indirizzo di specializzazione Elettronica ed Elettrotecnica.

L'istituto tecnico settore tecnologico "Ferraris" nasce, negli anni '60, come sezione staccata dell'ITI "Giordani" di Caserta. Ha avuto da sempre sede unica in via Mattarella, n.131 ubicato nell'antico Mendicicomio della "Congregazione delle Opere Pie". Partito con un biennio, grazie all'incremento della popolazione scolastica e all'obiettivo di formare i Periti Industriali, si è poi esteso con i corsi di elettronica ed elettrotecnica. Nel 2001 si sono aggiunte nuove specializzazioni come Informatica e Costruzioni aeronautiche. Nel 2007 è stato autorizzato il primo corso serale. Dall'a.s. 2010/2011, in seguito all'entrata in vigore della riforma degli istituti tecnici, il nostro istituto rientra nel settore tecnologico con la confluenza delle specializzazioni esistenti nei seguenti tre indirizzi di studio: Trasporti e logistica, Elettronica ed elettrotecnica, Informatica e telecomunicazioni. Dall' anno scolastico 2014/15, si caratterizza per la presenza della specializzazione in Meccanica, mecatronica ed energia

Liceo artistico "O. Buccini" di Marcianise

Il liceo artistico assume la connotazione di Liceo, in seguito alla riforma della scuola secondaria di secondo grado del 2010 e nel settembre 2011 diventa sede autonoma con associata la sede del liceo

artistico di Santa Maria Capua Vetere. Nasce come sezione staccata dell'Istituto statale d'arte di Cascano di Sessa Aurunca (CE), nel 1998, in risposta ad esigenze di formazione e di trasformazione proprie del territorio locale, oltre che nazionale. Nel primo anno l'Istituto ha avviato la sua attività didattica con un'unica sezione ordinamentale, quella di "Arte dei Metalli e dell'Oreficeria". Negli anni successivi si è aggiunto il corso tradizionale di "Arte pubblicitaria" e gli indirizzi di "Arte e restauro dell'oro e dei metalli preziosi" e di "Immagine fotografica, filmica e televisiva". Attualmente sono presenti i seguenti indirizzi di studio: Design -- arte dell'oreficeria, del metallo e del corallo, Grafica, Audiovisivo e multimediale, Arti figurative grafico pittoriche ed Architettura e Ambiente.

1.2 Il contesto

Il nostro Istituto gravita in una realtà territoriale caratterizzata dalla presenza di numerose imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, che abbracciano i più svariati campi della produzione: dall'industria elettronica a quella meccanica, da quella alimentare all'abbigliamento. Sono presenti due grandi centri commerciali, i due centri orafi "Il Tari" ed "Oromare" ed altri centri che vanno dall'elettronica all'informatica, che ospitano visitatori provenienti sia dall'entroterra campano che da fuori regione. In collaborazione con tali strutture sono stati realizzati percorsi delle competenze trasversali e per l'orientamento che hanno avvicinato gli allievi al mondo aziendale. Sono presenti sul territorio diverse associazioni culturali e associazioni che si interessano del recupero di alunni con disabilità che operano per diffondere la cultura della legalità ed il rifiuto di logiche e comportamenti di stampo camorristico, promuovono la solidarietà e la responsabilità per costruire una nuova qualità del vivere civile. Il territorio registra una cospicua presenza di extracomunitari, in generale abbastanza integrati nel tessuto sociale. L'amministrazione comunale offre servizi sociali a supporto delle categorie più deboli. Nonostante la presenza di aziende di diverso tipo, si evidenzia un alto tasso di disoccupazione che riguarda, in particolar modo, i giovani, esposti sempre più al rischio di devianze e di condizionamenti fuorvianti. Si lamenta un'inadeguata presenza di luoghi di incontro e di aggregazione, di centri dove i giovani possono incontrarsi per comunicare, scambiare

esperienze, trascorrere il tempo libero in modo produttivo. Le criticità descritte costituiscono un fattore di debolezza che impedisce la crescita socio – culturale del territorio.

1.3 La realtà scolastica

L' organico del nostro istituto è costituito dal Dirigente scolastico, 168 docenti, 1037 alunni, divisi in 31 classi all' ITST, 15 classi al Liceo artistico e 4 classi del corso serale, dal D.S.G.A, da 17 collaboratori scolastici, 8 assistenti tecnici, 8 assistenti amministrativi,

I corsi attivi sono i seguenti:

	Indirizzo	Articolazione	Opzione
ITST Marcianise	Elettronica ed elettrotecnica. Informatica e telecomunicazioni Trasporti e logistica Meccanica, mecatronica ed energia	Elettronica Elettrotecnica Informatica Telecomunicazioni Costruzione del mezzo Meccanica, meccatronica	Costruzioni aeronautiche
Liceo Artistico Marcianise	Audiovisivo e multimediale Design Grafica Arti figurative Architettura e Ambiente	Arte dei metalli, dell'oreficeria e del corallo	
Corso serale	Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica	

Il D.S. riceve nell'orario di apertura degli uffici o previo appuntamento.

I recapiti:

sito web www.isismarcianise.edu.it,

e- mail ceis021008@istruzione.it,

Ufficio di Presidenza tel. 0823824442

Ufficio D.S.G.A. tel. 0823824172

Uffici di segreteria :

Istituto tecnico settore tecnologico “G. Ferraris “ Marcianise Tel e fax 0823824172

Sede liceo artistico tel. 0823838123/08231876779

1.4 Le risorse strutturali e multimediali

I docenti, nella loro azione didattica e soprattutto gli alunni nel loro percorso di crescita, si avvalgono delle risorse materiali, delle attrezzature e delle tecnologie multimediali disponibili nella scuola.

Tale aspetto appare fondamentale per delineare e promuovere un ambiente di apprendimento attivo e dinamico, basato sulla innovazione tecnologica e sulla comunicazione multimediale, che predilige una impostazione metodologica basata sull’attività laboratoriale, sulla ricerca e sul lavoro per progetto.

Risorse strutturali.

La sede dell’Istituto tecnico settore tecnologico “G. Ferraris” di Marcianise è dotata dei seguenti spazi funzionali e delle seguenti attrezzature:

- ✓ Aule dotate di LIM e notebook per il docente
- ✓ Sala docenti
- ✓ Biblioteca
- ✓ 1 palestra
- ✓ Laboratorio di chimica
- ✓ Laboratorio di fisica
- ✓ Laboratorio linguistico
- ✓ Laboratorio di informatica triennio
- ✓ Laboratorio di informatica biennio
- ✓ Laboratorio di sistemi
- ✓ Laboratorio di elettronica
- ✓ Laboratorio di misure elettriche
- ✓ Laboratorio di TDP
- ✓ Laboratorio di costruzioni aeronautiche
- ✓ Laboratorio di disegno e tecnologia

nonché la biblioteca e la palestra coperta.

È attivo, inoltre , il corso serale.

La sede del liceo artistico “O. Buccini” è dotata dei seguenti spazi funzionali e delle seguenti attrezzature:

- ✓ Laboratorio di metalli

- ✓ Laboratorio di progettazione oreficeria
- ✓ Laboratorio di design
- ✓ Laboratorio grafico
- ✓ Laboratorio di progettazione grafica
- ✓ Laboratorio di discipline plastiche
- ✓ Laboratorio di discipline pittoriche/arti figurative
- ✓ Campo di calcetto

1.5 La realtà extrascolastica

L' Istituzione scolastica ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie,...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi.

Il rapporto Scuola–Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio; accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell' offerta formativa autonoma;

utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

Reti e collaborazioni con altre scuole del territorio	Tipo di collaborazione
Rete triennale CPIA	Rete con tutti gli istituti, sedi di corsi serale, della provincia di Caserta
Ambito 7	La nostra istituzione scolastica ha il ruolo di partner della rete di ambito per la formazione del personale
Rete SERT	Rete di servizi per le Dipendenze che risponde ai bisogni di quelle fasce di popolazione (sia giovanile o adulta) che presentano disturbi da uso di sostanze e dipendenze comportamentali, attraverso un'articolata offerta di prestazioni erogate da strutture sia pubbliche che private.
CISCO NETWORKING ACADEMY	Associazione per lo sviluppo dell'Innovazione e delle Nuove Tecnologie, che si propone, in Italia, come associazione di riferimento per la formazione ICT nei confronti di istituzioni pubbliche e private.

Rete PRO.VA.MI	Rete territoriale di scuole campane promotrice di nuovi percorsi di valutazione nel perseguimento dell'obiettivo finale del miglioramento del sistema scolastico.
Rapporti e collaborazioni con enti locali	
Comune di Marcianise	Orientamento al lavoro
C.O.P. di Caserta	Attività di collaborazione per l'orientamento scolastico e professionale
Regione Campania	Finanziamenti per i progetti di "PCTO"
Protocolli d'intesa e collaborazioni con associazioni,imprese	
I.G.S. Campania	Protocollo d'intesa per i laboratori d'impresa
CESAF	Attività per ASL
Aziende del territorio	Attività di stage, visite guidate ed alternanza scuola-lavoro

2 IL CORSO ITST- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

2.1 La struttura del corso

Il corso serale dell'Istituto tecnico settore tecnologico FERRARIS propone come indirizzo di specializzazione Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Elettronica.

Il corso serale si rivolge a giovani e ad adulti lavoratori e disoccupati italiani e stranieri che abbiano compiuto il 18° anno di età, ovvero il 16° anno di età (purchè impiegati in apprendistato su richiesta dei genitori) e che:

- abbiano interrotto gli studi superiori e desiderino completarli;
- pur in possesso di diploma, necessitino di ulteriore specializzazione.

Sul piano della formazione il corso serale si propone di preparare una figura professionale in grado di inserirsi in modo più attivo e funzionale nel mondo del lavoro, di migliorare e riqualificare la propria posizione, rispondendo alla necessità di "formazione permanente" che caratterizza la società del futuro in rapida evoluzione.

Dal 1/9/2015 i corsi serali sono coordinati dal CPIA (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) con sede centrale presso la provincia di Caserta. I percorsi di secondo livello, relativi agli istituti tecnici, professionali e ai licei artistici sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale ed artistica, rimanendo in esse incardinati.

I percorsi di II livello sono articolati in tre periodi didattici così strutturati:

- primo periodo didattico corrispondente al primo biennio degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo con un orario settimanale di 23 h per ogni anno;
- secondo periodo didattico corrispondente al secondo biennio dei suddetti istituti con riferimento alle singole aree di indirizzo con un orario settimanale di 22 h per ogni anno;
- terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale in relazione all'indirizzo scelto dallo studente con un orario settimanale di 22 h.

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico a cui l'adulto richiede di accedere, avendone titolo, è istituita una Commissione per il rilascio dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale (PFI). La commissione è composta da docenti rappresentativi del primo e del secondo livello appositamente individuati ed incaricati. La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Caserta che la convoca periodicamente in sessioni plenarie.

Il PFI rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla commissione, dal dirigente del CPIA e, per gli iscritti ai percorsi di II livello, dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica presso la quale sono incardinati i suddetti corsi. Con esso viene formalizzato il percorso di studi personalizzato (PSP), relativo al periodo didattico del percorso scolastico richiesto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione ha il compito, altresì, di predisporre le "misure di sistema" finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di I e di II livello.

Il corso serale dell'ITST FERRARIS di Marcianise relativo all'a. s. 2019/2020 consta di una classe del primo periodo didattico, due classi del secondo ed una del terzo periodo didattico, al termine del quale si può conseguire il diploma di Perito Tecnico Industriale specializzazione Elettrotecnica ed Elettronica (art. Elettronica). Al termine del terzo periodo didattico il corso di Elettrotecnica ed Elettronica (art. Elettronica) forma una figura professionale in grado di:

- progettare apparati elettronici per l'automazione;
- installare e fornire assistenza di macchine automatiche per quanto riguarda la parte elettrica ed elettronica industriale;
- progettare, installare e fornire assistenza dei nuovi servizi telematici a disposizione delle aziende (reti locali di computer, trasmissione dati, internet, telefonia);
- inserirsi nel circuito di vendita di macchine automatiche e servizi telematici.

Le ore settimanali di lezione, ciascuna della durata di 50 minuti, sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) e collocate in orari non lavorativi (nei giorni lunedì, venerdì dalle ore 16:45 alle 20:55 – nei giorni martedì, mercoledì, giovedì, dalle ore 16:45 alle 20:05, per il secondo ed il terzo periodo didattico). Per il primo periodo didattico, il cui orario settimanale è di 23 h, la distribuzione delle ore di lezione è la seguente:

nei giorni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 16:45 alle ore 20:55 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 16:45 alle ore 20:05.

L'approccio didattico è improntato alla flessibilità, a partire dal riconoscimento dei crediti scolastici, in vista dell'inserimento dello studente nella classe rispondente alla sua preparazione culturale, fino alla personalizzazione dei percorsi formativi all'adozione degli strumenti e delle metodologie più idonee.

Nel riconoscimento dei crediti formativi, cioè delle competenze già possedute dai corsisti, l'Istituto ha valorizzato le esperienze lavorative maturate e gli studi personali coerenti con l'indirizzo di studio; lo studente può ridurre del 50% la frequenza di alcune discipline in cui abbia già in altri corsi conseguito la sufficienza.

L'articolazione del programma del corso segue gli standard ministeriali.

La didattica è organizzata per moduli e incentrata sulle metodologie più appropriate agli adulti lavoratori, molti dei quali hanno pochissimo tempo da dedicare allo studio individuale e, quindi, fanno affidamento sull'orario di lezione come quasi esclusiva possibilità di studio e di approfondimento.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali, il corso offre un'incisiva attività di tutoring, diretta a favorire l'inserimento nella struttura scolastica del lavoratore-studente, a proporre strategie idonee a colmare carenze e a superare difficoltà. Il tutor responsabile del corso è la prof.ssa Tartaro Venere.

2.2 Il profilo professionale

Obiettivo del percorso formativo è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Nel settore elettronico l'obiettivo si specifica nella formazione di un'accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

2.3 Quadro Orario

	Primo periodo didattico	Secondo periodo didattico		Terzo periodo didattico	
Discipline del piano di studio		3 [^]	4 [^]	5 [^]	Prove
Lingua e Letteratura italiana	3	3	3	3	S.O.
Storia	1	1	1	1	O.
Lingua straniera (inglese)	2	2	2	2	S.O.
Scienze integrate (chimica)	3(1)				S.P.O.
Scienze integrate (fisica)	3				O.
Tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica	3(2)				G O.
Scienze e Tecnologie Applicate	3				S.O.
Diritto	2				O.
Matematica	3	3	3	3	S.O.
Elettrotecnica ed Elettronica		5(2)	5(2)	5(2)	S.O.
Sistemi Elettronici Automatici		4(2)	4(2)	4(2)	S.O.
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici		4(2)	4(2)	4(2)	G.P.O.
Totale ore settimanali	23(3)	22(6)	22(6)	22(6)	

S = scritto, O = orale, G = grafico, P = pratico
Le ore segnate tra parentesi sono di laboratorio.

3. LA CLASSE ED IL CONSIGLIO

3.1 Composizione del consiglio di classe VA Serale

Il Dirigente scolastico Prof. Caroprese Domenico	
Discipline	Docenti
Lingua e letteratura italiana	Tartaro Venere
Storia	
Lingua inglese	Fasulo Giovanna
Matematica	Piccolo Pasquale

Elettrotecnica ed Elettronica	Rubino Vincenzo
Sistemi Automatici	Martone Antonio
TPSEE	
Laboratorio di TPSEE	Iorio Ivan Raucci Vincenzo (docente supplente)
Laboratorio di Elettrotecnica ed Elettronica Sistemi Automatici	Iorio Ivan Signorile Marco (docente supplente)

3.2 Continuità docenti

	Docente	3^ Classe	4^ Classe	5^ Classe
1	Tartaro Venere	X	X	X
2	Fasulo Giovanna			
3	Piccolo Pasquale		X	X
4	Rubino Vincenzo	X	X	X
5	Martone Antonio	X	X	X
6	Iorio Ivan	X	X	X

3.3 Commissari esami di stato

COMMISSARI INTERNI ESAME DI STATO

	Docente	Disciplina
1	Tartaro Venere	Lingua e letteratura italiana - Storia
2	Fasulo Giovanna	Lingua inglese
3	Piccolo Pasquale	Matematica
4	Rubino Vincenzo	Elettrotecnica ed Elettronica
5	Martone Antonio	Sistemi Automatici - TPSEE
6	Iorio Ivan	Laboratorio di Elettrotecnica ed Elettronica Sistemi Automatici TPSEE

3.4 Elenco degli studenti

Classe V A Serale Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Elettronica

N°	COGNOME	NOME
1.	Alberico	Salvatore
2.	Antonucci	Anna Stella
3.	Belforte	Camillo
4.	Bellopede	Maria
5.	Bucciero	Domenico
6.	Buonanno	Domenico
7.	Caparelli	Valeria
8.	D'Orazio	Alessia
9.	Damiani	Raffaele
10.	Desiato	Olimpia
11.	Di Fuccia	Marianna
12.	Drozdovskyy	Taras
13.	Fretta	Carmela
14.	Golino	Antimo
15.	Iodice	Antonetta
16.	Laudisio	Dario
17.	Letizia	Venera
18.	Massaro	Domenico
19.	Massaro	Viviana
20.	Munno	Michele
21.	Penza	Michele
22.	Postiglione	Catello
23.	Raucci	Domenico
24.	Salzillo	Raffaele
25.	Scalera	Chiara
26.	Scalera	Maria Colomba
27.	Strabello	Gilberto
28.	Tartaglione	Antonio
29.	Vaglivello	Fiorino

3.5 Presentazione della classe

La classe V A corso serale indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica articolazione Elettronica, si presenta eterogenea per età e provenienza; è formata da 29 allievi, di cui la maggior parte sono stati iscritti con promozione dalla classe IV del nostro corso serale dell'anno sc. 2019/20.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 e successivi è stata disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-

19. Nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza l'Istituzione Scolastica ha attivato forme di didattica a distanza per tutte le discipline del curricolo scolastico. Oltre al registro Argo, è stata implementata la piattaforma Gsuite e fornito indicazioni per l'espletamento di tali attività.

Gli studenti hanno affrontato la Didattica a Distanza con un nuovo modo di studiare e di apprendere per prepararsi all'esame di Stato. Questa situazione li ha sicuramente portati ad acquisire, per la maggior parte, un buon grado di consapevolezza e di maturità per adattarsi ad una situazione difficilissima da affrontare senza perdere concentrazione ed impegno. Una buona parte degli allievi ha partecipato in modo adeguato alle videolezioni, assimilando i contenuti essenziali in quasi tutte le discipline; gli altri si sono limitati a frequentare poche ore di videolezione partecipando saltuariamente e in maniera discontinua alle attività didattiche, affrontando notevoli difficoltà per rispettare gli impegni di lavoro, familiari e scolastici.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico la maggior parte degli allievi ha evidenziato una preparazione di base inadeguata soprattutto nelle discipline di indirizzo e in matematica. Pertanto i primi mesi sono stati utilizzati per recuperare le carenze pregresse al fine di mettere in condizione gli allievi di affrontare lo studio dei contenuti disciplinari previsti dalle programmazioni curriculari.

All'inizio del secondo quadrimestre i docenti hanno attivato, durante le ore curricolari, un piano di recupero o di potenziamento. Per gli allievi che necessitavano di particolari interventi didattici, educativi ed integrativi sono stati predisposti percorsi individualizzati, esercitazioni mirate, utilizzando tutti gli strumenti idonei a definire un valido metodo di studio, a migliorare l'approccio alle discipline e a consolidare e potenziare le abilità di base, nonché quelle trasversali.

Si può affermare che si è cercato di realizzare un piano di lavoro abbastanza rispondente a quello programmato, calibrato sulle reali capacità ed esigenze degli alunni.

La classe alla fine dell'anno scolastico ha conseguito risultati diversi in relazione alla qualità dell'impegno, alle competenze individuali e capacità d'impossessarsi dei contenuti e di saperli in qualche modo elaborare.

Sul piano didattico, in merito alle valenze culturali di base e al profitto scolastico dei singoli componenti, la classe ha mostrato un profilo caratterizzato da diversi livelli di capacità, impegno e motivazione. Alcuni studenti, infatti, si sono distinti per senso di responsabilità, partecipazione attiva al dialogo educativo ed impegno costante, dando prova di possedere buone abilità e capacità logico-discorsive sia nell'esposizione che nella rielaborazione delle tematiche affrontate; altri, in rapporto alle capacità personali hanno sviluppato un metodo di studio organico e razionale, ottenendo risultati quasi discreti; la restante parte, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

In sintesi, si riconoscono nella classe tre fasce di preparazione: un primo livello, di qualche elemento, con una preparazione ottimale; la fascia intermedia in cui si inseriscono coloro che hanno raggiunto un profitto discreto, ed infine la terza fascia, dove si collocano gli studenti che pur possedendo conoscenze modeste, mostrano una preparazione complessivamente sufficiente.

4. IL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso didattico - formativo ha cercato di coniugare il rigore disciplinare con la concretezza della preparazione dei singoli allievi, così da motivarli e portarli al successo formativo.

Gli allievi, pur restando sempre al centro dell'azione didattica, ne hanno beneficiato in maniera diversa a seconda delle capacità e della continuità nell'impegno e nella partecipazione. Gli esiti di questo percorso si attestano pertanto su differenti livelli che vanno dall'ottimo al non ancora sufficiente.

4.1 Obiettivi cognitivi e formativi generali

Le programmazioni delle singole discipline presentate ad inizio anno scolastico hanno tenuto conto dei seguenti indicatori

- Capacità di osservazione;
- Capacità di concentrazione e riflessione;
- Capacità di pianificazione e programmazione;
- Capacità di cercare dati ed informazioni;
- Capacità di rilevare errori e di auto – correzione;
- Capacità di superamento dell'insuccesso;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di relazionarsi;
- Capacità di esporre il proprio pensiero e le proprie conoscenze in maniera lineare e chiara;
- Capacità di usare un linguaggio discorsivo senza mai trascurare l'aspetto rigoroso e formale.

4.2 Obiettivi specifici dell'area linguistico- espressiva

- Saper comprendere ed analizzare il testo letterario (in prosa ed in versi), con specifica tecnica di lettura (area dell'autore, area del contenuto, area della forma);
- Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica;
- Competenze e conoscenze linguistiche;

- Saper produrre testi di apprezzabile livello espressivo, anche in ordine all'orientamento professionale;
- Essere capace di stabilire collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o discipline diverse nella ricerca dei denominatori comuni;
- Saper organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e con riflessioni adeguate;
- Avere capacità di analisi e di sintesi;
- Capacità di apprendimento lessicale ed abilità a saper ricercare la parola – chiave con sviluppo logico – comunicativo;
- Saper conoscere strutture di pensiero in ordine alla complessità crescente
- Possedere le nozioni ed i procedimenti indicati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva soprattutto sotto l'aspetto concettuale

4.3 Obiettivi specifici dell'area logico- matematica

- Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica
- Avere assimilato il metodo deduttivo
- Avere consapevolezza del contributo della logica in ambito matematico
- Avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi
- Avere compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze
- Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici
- Saper tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari, economici e contabili attraverso il ricorso a modelli matematico-informatici.

4.4 Obiettivi specifici del corso di Elettronica ed Elettrotecnica

Il *Perito Industriale per l'Elettronica e l'Elettrotecnica*, nell'ambito del proprio livello operativo, deve:

- Conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore elettronico ed in particolare:
 - le caratteristiche d'impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali elettronici;
 - le caratteristiche funzionali e d'impiego dei circuiti elettronici;
 - l'organizzazione e gestione della produzione industriale;
 - i principi di funzionamento dei sistemi elettronici di comunicazione;
 - le norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.
- Acquisire sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzioni e, in particolare, deve avere capacità:
 - linguistico - espressive e logico - matematiche;
 - di comprensione con produzione globale e analitica di testi orali relativi alla specializzazione e sostenere conversazioni in lingua straniera;
 - di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni elettronici;
 - di dimensionamento dei circuiti base dell'elettronica;
 - di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, il controllo e la regolazione degli apparati elettronici.

4.5 Livelli standard

- comprendere e saper trarre informazioni dai vari sussidi didattici e dalle nuove tecnologie della comunicazione;
- acquisire le conoscenze essenziali relative alle singole discipline;
- saper organizzare in modo autonomo il proprio lavoro;
- saper applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di semplici situazioni problematiche.

4.6 Profilo formativo della classe in uscita

La preparazione della classe può considerarsi articolata su tre livelli anche se non nettamente distinguibili per la presenza di situazioni ai limiti tra un gruppo e l'altro:

Livello buono: le conoscenze e le competenze acquisite consentono agli allievi, pervenuti a questo livello, la risoluzione di problemi anche complessi, la gestione autonoma ed efficace dei contenuti disciplinari, nonché l'effettuazione di analisi corrette e di opportune rielaborazioni.

Livello pienamente sufficiente: raggiunto dagli allievi in possesso delle conoscenze essenziali relative alle discipline previste dal corso di studi.

Livello quasi sufficiente: per gli allievi che presentano sporadiche carenze nelle conoscenze e qualche difficoltà nell'esecuzione dei compiti come pure nell'esposizione dei contenuti di alcune discipline

4.7 Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

	Obiettivi	Non raggiunti %	Parzialmente raggiunti %	Raggiunti %
Conoscenze	Cultura linguistico-storica	20	50	30
	Conoscenze tecnologiche e scientifiche di base necessarie per le interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo	30	50	20
	Conoscenze relative alle discipline di indirizzo	38	29	33
Competenze	Saper documentare in forma scritta e grafica il lavoro svolto	20	40	40
	Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici	10	60	30
	Saper comprendere i documenti tecnici e i manuali d'uso, anche in lingua inglese	10	80	10
Capacità	Capacità linguistico- espressive	10	65	25
	Capacità logico-interpretative	5	55	40
	Capacità critiche e di rielaborazione	5	75	20
	Capacità di saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia	20	70	10
	Capacità di comunicare e documentare adeguatamente il proprio lavoro	30	60	10
	Capacità di sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo	5	60	35

I percorsi formativi seguiti dal Consiglio di classe sono stati articolati ed organizzati mediante unità didattiche o sezioni modulari, in quanto, come è noto, consentono l'interdisciplinarietà ed opportuni collegamenti e confronti.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1. Ambienti di apprendimento: mezzi e strumenti del percorso formativo

Forme di comunicazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Scritta • Verbale
Mezzi scritti	<ul style="list-style-type: none"> • libri di testo • schede • dossier di documentazione • giornali, riviste, opuscoli, etc... • documentazione tecnica • LIM
Audiovisivi	<ul style="list-style-type: none"> • diapositive • film • Tv e registratori magnetici
Laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • di indirizzo • di Informatica • multimediali
Aule speciali	<ul style="list-style-type: none"> • palestra • sala conferenze • biblioteca
Mezzi di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • personal computer • post di lavoro
Didattica a distanza	<ul style="list-style-type: none"> • aule virtuali • piattaforme digitali

5.2 Strumenti utilizzati per la rilevazione dei dati

Prove strutturate a risposta chiusa			Periodiche
Prove strutturate a risposta aperta			Periodiche
Prove tradizionali			Periodiche
Prove pluridisciplinari		Occasionali	
Verifiche orali	Frequenti		
Interventi dal banco e/o posto di lavoro	Frequenti		
Compiti a casa	Frequenti		
Didattica a distanza			Periodiche

5.3 Attività di recupero e sostegno

Uno dei paradigmi di pensiero che sta alla base dei criteri pedagogici condivisi dalla nostra Istituzione scolastica e' quello di un intervento didattico il più possibile individualizzato e rispettoso dei modi e tempi di approccio all'apprendimento di ogni singolo allievo. A partire da questo assunto e facendo nostre tutte le strategie didattiche di cooperative learning, tutoring, role playing, la scuola destina al recupero modalità didattiche che mette in atto durante tutto l'anno ed attua percorsi didattici in itinere ed extracurricolari con una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di potenziamento delle eccellenze in lingua inglese.

5.4 Insegnamento DNL

- Il Progetto DNL si è svolto secondo il progetto dagli inizi di gennaio a metà maggio ed ha coinvolto i docenti Prof.ssa Fasulo Giovanna e Prof.re Rubino Vincenzo secondo le attività e modalità d'insegnamento riportate nella scheda allegata "Programmazione interdisciplinare (modalità CLIL) - DNL: Lingua Inglese – Elettrotecnica ed Elettronica".

**PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE (modalità CLIL)
DNL: Lingua Inglese – Elettronica ed Elettrotecnica**

A.S. 2020-2021

Titolo del modulo	Electronic circuits and systems
Classed	5 ^A Searle
Finalità	<p>Il progetto mira a promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari in L2, proponendo al contempo nuove pratiche didattiche e nuove modalità di conduzione della classe, senza trascurare la dimensione digitale, divenuta ormai componente imprescindibile della didattica. È un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. La modalità CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Le finalità basilari dell'insegnamento veicolare che si intendono perseguire nel modulo stabilito, possono essere così sintetizzate:</p> <ol style="list-style-type: none">1. fare acquisire i contenuti disciplinari2. migliorare la competenza comunicativa nella lingua inglese

	<p>3. utilizzare la lingua inglese come strumento per apprendere, sviluppando così le abilità cognitive ad essa sottese</p> <p>4. offrire occasioni di utilizzo della lingua in contesti concreti e motivanti.</p> <p>La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui si favorisce la comprensione e una maggiore competenza linguistica – acquisizione di lessico specifico, fluidità di espressione, efficacia comunicativa. Si tratta di apprendimento esperienziale, cioè imparare facendo, attraverso lezioni interattive alla LIM con attività mirate ad aumentare la produzione autonoma. Viene così favorita anche la motivazione in quanto aumenta la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera, che unita al piacere di riuscire ad utilizzare la lingua come strumento operativo, aumenta nell'allievo la fiducia nelle proprie possibilità. Infatti la lingua inglese viene utilizzata dagli studenti per apprendere un contenuto e non per riprodurre situazioni comunicative fittizie e prestabilite. L'Inglese diventa uno strumento oggettivo per esprimere 'conoscenze' in un contesto in cui la lingua non è considerata per la sua forma linguistica ma per veicolare appunto dei contenuti.</p> <p>In particolare si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio. • Fornire occasioni di apprendimento linguistico fondate su operazioni più complesse e contenuti significativi. • Collegare l'apprendimento linguistico ad ambiti professionali specifici. • Praticare la lingua inglese per scopi professionali sviluppando la conoscenza e l'uso di un lessico di abilità specifiche. • Stimolare l'apprendimento della lingua straniera in un contesto motivante e nello stesso tempo rendere piacevole l'apprendimento dei contenuti di una disciplina non linguistica. • Far acquisire agli studenti conoscenze relative alle discipline d'indirizzo potenziando, nel contempo, le competenze linguistiche e le abilità comunicative in lingua Inglese. • Creare un contesto di apprendimento tale che contribuisca allo sviluppo di abilità cognitive complesse. • Guidare gli studenti verso un utilizzo consapevole delle tecnologie. Favorire lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività
Competenze/abilità	<p>Obiettivi disciplinari e linguistici</p> <p>Gli studenti dovranno acquisire le seguenti competenze relative alla DNL:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i contenuti proposti, assimilare i concetti analizzati. • Integrare il contenuto della disciplina con altre conoscenze. • Riflettere sulle tematiche e produrre considerazioni proprie. • Fare collegamenti. • Analizzare il contenuto in modo autonomo. • Far ricorso a risorse complementari scaricate da Internet (materiali multimediali e digitali).

	<p>Dal punto di vista linguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare e contestualizzare le parole-chiave relative agli argomenti specifici. • Potenziare il proprio bagaglio lessicale. Acquisire il linguaggio specifico. • Essere in grado di lavorare su testi e con materiali di vario genere (linguaggi diversificati) • Utilizzare la Lingua Inglese in modo appropriato al genere e al registro specifico. • Esprimere oralmente e per iscritto il contenuto usando fluentemente la LS • Curare le proprie esposizioni in modo che non vi siano errori grammaticali e di appropriatezza linguistica. <p>Obiettivi trasversali e digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare attivamente alle lezioni. • Sviluppare la capacità di adattarsi alle innovazioni, di auto valutarsi, di lavorare in gruppo, di prendere appunti, di schematizzare e cogliere i nodi concettuali, al fine di uno studio meno mnemonico e più consapevole. • Padroneggiare la Rete e le risorse multimediali. • Utilizzare le nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di nuove competenze. Produrre, sviluppare, organizzare e presentare il proprio lavoro in formato digitale.
<p>Livello Linguistico di partenza</p>	<p>Gli alunni comprendono il linguaggio tecnico di base. Sono in grado di tradurre in italiano e riassumere in lingua inglese semplici brani di inglese tecnico relativi al settore d'indirizzo.</p>
<p>Prerequisiti</p>	<p>Electrons. Electronic circuits. Transistors. Analogue and digital systems.</p>
<p>Contenuti disciplinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ TRANSDUCERS THEIR CHARACTERISTICS AND APPLICATIONS, TYPES OF TRANSDUCER, SENSORS AND ACTUATORS, PASSIVE AND ACTIVE SENSORS. ✓ FILTERS TYPES OF FILTERS: PASSIVE OR ACTIVE, ANALOG OR DIGITAL, HIGH-PASS, LOW-PASS, BAND-PASS, BAND-STOP (NOTCH) FILTER. ✓ AMPLIFIERS AN IDEAL AMPLIFIER, POWER AMPLIFIERS, OPERATIONAL AMPLIFIERS. ✓ A/D CONVERTER ✓ MICROCONTROLLER ✓ MICROPROCESSOR ✓ AN AUTOMATIC CONTROL SYSTEM A DATA ACQUISITION AND DISTRIBUTION SYSTEM. A DATA ACQUISITION SYSTEM AND ITS COMPONENTS. <p>I contenuti saranno adattati (sia in termini di lessico che in termini di strutture) tenendo presente che sono i contenuti disciplinari a introdurre</p>

	quelli linguistici e non viceversa. Verranno, inoltre, esercitati ed appresi all'interno di contesti caratterizzati da contenuti disciplinari.
Numero di ore	12
Materiale didattico	Fotocopie, slide, materiale iconografico, materiali audio e video. Progettazione dei materiali. La progettazione dei materiali sarà calata nel contesto classe e quindi ideata proprio per la classe specifica. I materiali saranno predisposti in base alle necessità legate al contenuto che si vuole trasmettere e al mezzo linguistico che le veicola e saranno circoscritti alla tematica curricolare da affrontare. Ad una prima fase di selezione dei materiali, seguirà la fase operativa che prevede l'adattamento e l'integrazione.
Sussidi didattici	Lavagna tradizionale, lavagna interattiva multimediale, computer, smartphone, tablet, software dedicati etc.
Metodologia	Visione di lezioni in lingua originale. Lettura (e solo in un secondo momento la scrittura). Lavoro a coppie/di gruppo e apprendimento cooperativo (tutto nel rispetto del protocollo Covid: distanziamento e mascherina). Momenti in cui esplicitare agli studenti ed analizzare insieme agli studenti le strategie di apprendimento utilizzate. L'uso di supporti non verbali per favorire la comprensione dei concetti.
Verifica e Valutazione	Si elaborerà un format di verifica che possa essere adatto per testare elementi sia linguistici sia di contenuto. Saranno comunque utilizzate griglie (rubric) di valutazione disgiunte per verificare elementi linguistici ed elementi di contenuto in modo che i due aspetti siano leggibili anche singolarmente. Tra gli strumenti per la misurazione saranno adottate "checklist" da utilizzare mentre gli studenti lavorano, e schede di osservazione in cui i docenti rifletteranno sul lavoro degli allievi e registreranno il loro progresso di apprendimento. Promuovere l'autovalutazione dello studente sarà uno degli obiettivi primari. In sede di valutazione, pertanto, si opterà per una valutazione integrata, ovvero globale, della performance sia contenutistica, sia linguistica, del discente. Le verifiche saranno effettuate somministrando agli alunni questionari o esercizi di comprensione, colloqui orali individuali e collettivi
Tempi di attuazione	Dagli inizi di gennaio a metà maggio
Docenti	Prof.ssa Fasulo Giovanna/Prof.re Rubino Vincenzo

5.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Gli studenti del corso serale SIRIO hanno svolto negli anni precedenti e nel corrente anno percorsi in ambito lavorativo e/o di studio ed hanno presentato, con relazione scritta, un resoconto delle attività svolte e delle esperienze fatte. Referente PCTO è stata la prof.ssa Tartaro Venere.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico difficoltà nell'assimilazione dei contenuti/ competenze sviluppati nelle diverse discipline si è provveduto ad attivare i seguenti interventi:

Recupero e potenziamento in itinere, studio individuale in tutte le discipline.

6.2 Cittadinanza e costituzione a.s. 2019/2020

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato attivato con tematica "Sviluppo sostenibile: energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente". Le tematiche corrispondenti agli obiettivi, declinate in contenuti selezionati e la scansione temporale vengono riportati nella seguente scheda "EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA".

"EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA"	
PROGETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Percorso: primo biennio secondo biennio classi quinte	
ANNO SCOLASTICO 2019/2020	
PREMESSA	
<p>L'insegnamento/apprendimento di "Cittadinanza e Costituzione", istituito con la L. 169/2008, nella sua dimensione trasversale, è stato costantemente ribadito e rafforzato da tutta la produzione normativa successiva, tanto da diventare argomento di discussione all'Esame di Stato; anche la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua specificamente la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p> <p>Fondamentale il richiamo all'Agenda ONU 2030 con i 17 obiettivi, attraverso i quali si sottolinea la necessità <i>"di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, raggiungere l'uguaglianza di genere, combattere il cambiamento climatico, promuovere società pacifiche ed inclusive per uno sviluppo sostenibile"</i>.</p> <p>Pertanto, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il percorso di Cittadinanza e Costituzione richiede, non solo, un'impostazione assolutamente interdisciplinare, ma deve necessariamente porre al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale, giuridica e ambientale. Per assolvere a tale impegno, sono state individuate tematiche consone alle esigenze e al vissuto degli alunni, senza disdegnare il contesto classe e il territorio d'appartenenza.</p>	
CONTENUTI:	
<ul style="list-style-type: none">• Lo sviluppo sostenibile come problema sociale e tecnico-scientifico: costruire un percorso che, tramite il concetto di "sostenibilità", sappia collegare i diversi argomenti delle varie discipline, dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva• Il rispetto di norme e principi del vivere comune: costruire un percorso che, tramite il concetto di "legalità", sappia collegare i diversi argomenti delle varie discipline, dimostrando al tempo stesso di aver implementato competenze nel campo della cittadinanza attiva.	
OBIETTIVI TRASVERSALI	

- Conoscenza della Costituzione e delle Istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni;
- conoscenza del contesto sociale nel quale gli studenti si muovono e agiscono;
- educazione alla democrazia - alla legalità - alla cittadinanza- alla sostenibilità;
- conoscenza dei diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso processi di diffusione di buone pratiche di sostenibilità nonché percorsi educativi finalizzati alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla parità di genere, di origine, di cultura quali risorse educative determinanti per la crescita di ogni individuo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- acquisire un'alfabetizzazione politica (conoscenza delle istituzioni sociali, politiche e civiche);
- acquisire un pensiero critico e capacità analitiche;
- sviluppare in maniera imprescindibile lo "sviluppo di valori, atteggiamenti e comportamenti" (il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo...)
- promuovere la tutela dell'ambiente, la salvaguardia e l'uso razionale delle risorse di un territorio
- acquisire le conoscenze e competenze per diventare cittadini responsabili.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Secondo biennio		
Nuclei tematici	ATTIVITA'	COMPETENZE
Sviluppo sostenibile: energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Discussione in classe sul tema ambientale - Iniziative collegate alla 6^a edizione di "Libriamoci"; - Incontri con esperti del settore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possedere un approccio responsabile e informato verso i problemi ambientali; - Sviluppare una maggiore sensibilità al problema ambientale; - Formare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui; - Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri.

Classi quinte		
Nuclei tematici	ATTIVITA'	COMPETENZE

Educazione alla convivenza: legalità e senso civico	<ul style="list-style-type: none"> - Dallo Statuto Albertino alla Costituzione; - l'immigrazione e percorsi d' integrazione; - discussione in aula; - approfondimenti con visione di filmati; - incontri con esperti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le funzioni delle principali Istituzioni dello Stato Italiano e della Comunità Europea; - Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza; - Condividere e rispettare i principi della convivenza civile per vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme.
Le Forze Armate e il cittadino	<p>Incontro con esponenti delle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza...)</p> <p>Testimonianze di familiari di vittime della "Legalità"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione; - Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e principi attinenti la legalità; -Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispetto di sé e degli altri; -Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio; - Maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma del rispetto.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sarà fondamentale valorizzare negli studenti il ruolo propositivo, attivo e partecipe al fine di giungere ad una proficua collaborazione nella gestione dei problemi che porti alla formulazione di soluzioni idonee. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, ed a lezioni partecipate, si attiveranno forme di apprendimento laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Il monitoraggio e la verifica saranno effettuati dai docenti partecipanti al progetto attraverso:

- Discussioni individuali;
- Test a risposta multipla e/o aperta;
- Elaborati multimediali.

VALUTAZIONE

La valutazione collegiale terrà conto dei risultati di tutte le verifiche effettuate nelle discipline coinvolte, nonché dell'impegno profuso, dell'attenzione e del senso critico mostrato nell'azione didattica.

CALENDARIO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

CLASSE IV

Tematica scelta:

Sono previste 13 ore così suddivise:

- n° 13 ore per attività d'aula come di seguito specificato

<i>Materie</i>	<i>N. ore</i>	<i>Periodo</i>	<i>Quadrimestre</i>	<i>Tematica</i>
<i>Lingua e lett. Italiana/Storia</i>	<i>2</i>	<i>Dal 03/11/14 al 31/01/20</i>	<i>1° (6 ore)</i>	<i>Sviluppo sostenibile: energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente</i>
<i>Matematica</i>	<i>1</i>			
<i>Lingua Inglese</i>	<i>1</i>			
<i>Elettronica</i>	<i>1</i>			
<i>Sistemi</i>	<i>1</i>			
<i>Lingua e lett. Italiana/Storia</i>	<i>3</i>	<i>Dal 16/02/20 al 16/05/20</i>	<i>2° (7 ore)</i>	
<i>Lingua Inglese</i>	<i>2</i>			
<i>Elettronica</i>	<i>1</i>			
<i>Sistemi</i>	<i>1</i>			

6.3 Percorsi di Educazione civica a.s. 2020/2021

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, che ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica, una scelta “fondante” del sistema educativo che contribuisce a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”, il C.d.C. ha dedicato n. 16 ore all’insegnamento di Educazione civica.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- 1) Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società;
- 3) Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
- 5) Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell’Ue;
- 6) Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
- 7) Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Le tematiche corrispondenti agli obiettivi, declinate in contenuti selezionati e la scansione temporale vengono riportati nella scheda “EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO”

TABELLA N.5				
EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO - MATERIE AREA				
COMUNE				
ITIS				
OBIETTIVI TRIENNIO	TEMATICHE TRIENNIO	MATERIE	ORE	CONTENUTI
<p>Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue;</p> <p>Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza attiva e digitale,</p> <p>sostenibilità ambientale;</p> <p>Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona;</p> <p>Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;</p> <p>Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;</p> <p>Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civici e ambientali della società.</p>	<p>Formazione di base in materia di protezione civile. Agenda 2030. Cittadinanza digitale. Sviluppo ecosostenibile e beni comuni. Istituzioni Europee e UE. Educazione alla salute e al benessere. Competenze chiave di cittadinanza attiva. I diritti umani.</p>	ITALIANO	3	Sviluppo ecosostenibile. Agenda 2030
		STORIA	4	Nascita dell'UE, nascita delle istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
				Le conferenze internazionali per la promozione della salute (1986, 1997). La dichiarazione mondiale sulla salute (1998) OMS.
				L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e religioni diverse.
		INGLESE	2	Bill of Rights.
		MATEMATICA	2	Il gioco d'azzardo dal punto di vista probabilistico.

TABELLA N.7		
TRIENNIO ELETTRONICA /MATERIE		
AREA DI INDIRIZZO		
QUINTO ANNO		
ELETTRONICA	2	La Green Economy
SISTEMI/TPSEE	3	I rischi digitali: fake news, phishing, selfie, la dipendenza digitale.

ORE 1° Quadrimestre QUINTO ANNO		
MATERIA	ORE	PERIODO DI SVOLGIMENTO
ITALIANO/STORIA	3	DAL 3 NOVEMBRE AL 18 DICEMBRE
INGLESE	1	DAL 3 NOVEMBRE AL 18 DICEMBRE
MATEMATICA	1	DAL 3 NOVEMBRE AL 18 DICEMBRE
ELETTRONICA	1	DAL 3 NOVEMBRE AL 18 DICEMBRE
SISTEMI/TPSEE	1	DAL 3 NOVEMBRE AL 18 DICEMBRE

ORE 2° Quadrimestre QUINTO ANNO		
MATERIA	ORE	PERIODO DI SVOLGIMENTO
ITALIANO/STORIA	4	DAL 10 FEBBRAIO AL 30 MAGGIO
INGLESE	1	DAL 10 FEBBRAIO AL 30 MAGGIO
MATEMATICA	1	DAL 10 FEBBRAIO AL 30 MAGGIO
ELETTRONICA	1	DAL 10 FEBBRAIO AL 30 MAGGIO
SISTEMI/TPSEE	2	DAL 10 FEBBRAIO AL 30 MAGGIO

7 LA VALUTAZIONE

La valenza essenziale della valutazione è di tipo formativa, non si esaurisce nella verifica degli apprendimenti, ma concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli stessi alunni e al miglioramento dei livelli di competenza. La valutazione, dunque, viene effettuata su saperi e competenze partendo dal presupposto che essa attiene ad un processo individuale. Al fine di valutare il profitto dell'allievo saranno considerati: la partecipazione alle lezioni, le prove di verifica scritte, pratiche e orali, per misurare gli obiettivi prefissati. La verifica può avvenire anche all'interno di una discussione individuale e di gruppo, al fine di stimolare la partecipazione dell'allievo, la sua capacità critica, la determinazione a raggiungere

gli obiettivi, a formulare ipotesi ed a giungere a conclusioni. Per quanto riguarda il numero delle prove scritte e orali, si fa riferimento alle Programmazioni individuali, che traggono giustificazione dalle Programmazioni di Dipartimento. Per ogni prova di valutazione verranno indicati agli allievi gli obiettivi della valutazione stessa. La valutazione d'inizio anno scolastico è indispensabile per "leggere" le caratteristiche degli allievi, per studiare i loro stili di apprendimento ed i loro ritmi e per effettuare, dunque, una programmazione il più possibile individualizzata. La valutazione durante l'anno (in itinere ed al termine del primo quadrimestre) provvede a verificare l'adeguatezza della programmazione iniziale e il percorso di apprendimento degli alunni. In tale ultimo senso deve anche essere uno strumento per motivare gli alunni e renderli continuamente partecipi delle loro difficoltà ma anche dei loro progressi.

La valutazione finale (sommativa) deve essere relativa non solo all'acquisizione delle competenze di base e trasversali programmate, ma deve tenere conto anche dell'intero percorso dell'allievo, dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno con il quale l'allievo ha partecipato alle attività curriculari ed opzionali, ai risultati ottenuti nelle attività progettuali e di recupero svolte all'interno del curriculum locale e del comportamento dell'alunno, in base a quanto previsto dal regolamento disciplinare. Un elemento importante per la valutazione finale è dunque costituito dalla valutazione delle competenze acquisite e che i docenti del C.d.c. valutano in base al risultato delle verifiche periodiche del processo di apprendimento e formazione alle quali sono sottoposti gli alunni: - test strutturati o semistrutturati - prove scritte, - verifica dell'avvenuto svolgimento del lavoro per casa; - interrogazioni; - relazioni individuali di argomenti studiati e/o approfonditi; - prove di laboratorio, in quest'ultimo caso anche individuali.

La valutazione è relativa non solo all'acquisizione delle competenze di base e trasversali programmate, ma tiene conto anche dell'intero percorso degli allievi, dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse e dell'impegno con il quale essi hanno partecipato alle attività curriculari ed opzionali, ai risultati ottenuti nelle attività progettuali e di recupero svolte all'interno del curriculum locale. Per la verifica degli apprendimenti essi sono sottoposti a verifiche periodiche del processo di apprendimento e formazione mediante:

prove scritte programmate e concordate anche con la componente allievi/e; sono escluse più prove scritte nello stesso giorno

- test sia di tipo formativo che sommativo, con quesiti a risposta singola e/o a risposta multipla, a risposta aperta e/o strutturata
- verifica dell'avvenuto svolgimento del lavoro per casa
- interrogazioni
- relazioni individuali di argomenti studiati e/o approfonditi

- verifica e valutazione dei lavori di gruppo e/o di laboratorio, in quest'ultimo caso anche individuali.

Per i descrittori per la misurazione dell'apprendimento si sono prese in considerazione:

- le conoscenze
- le competenze acquisite
- le capacità dimostrate

A ciascuna di queste tre sezioni sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento a cui corrisponde, in via indicativa, un valore numerico. La seguente tabella di riferimento mette in relazione gli elementi della valutazione con diverse fasce di voto.

Il voto così proposto dal singolo docente per ogni disciplina costituisce elemento di valutazione del consiglio di classe.

7.1 Criteri di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
AMBITI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Eccellente raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti ed autonoma abilità di rielaborazione dei contenuti.</p> <p>-----</p> <p>Complete, approfondite, rielaborate</p> <p>Acquisizione piena delle competenze previste</p> <p>Uso sempre corretto dei linguaggi specifici e padronanza degli strumenti digitali e non.</p> <p>Assiduo, propositivo, costruttivo</p> <p>Utilizza regolarmente il registro elettronico "Argo" e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale e costante le consegne</p>	10
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Completo raggiungimento degli obiettivi ed autonoma abilità di rielaborazione dei contenuti.</p> <p>-----</p> <p>Complete, approfondite</p> <p>Acquisizione sicura delle competenze previste</p> <p>Uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non.</p> <p>Assiduo, propositivo</p> <p>Consulta regolarmente il registro elettronico "Argo" e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale e costante le consegne</p>	9

<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Buon raggiungimento degli obiettivi, autonoma abilità di rielaborazione dei contenuti.</p> <p>-----</p> <p>Complete, approfondite</p> <p>Acquisizione piena delle competenze previste</p> <p>Uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non.</p> <p>Costante e continuo</p> <p>Consulta regolarmente il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale le consegne</p>	<p>8</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Discreto raggiungimento degli obiettivi, abilità di rielaborazione dei contenuti abbastanza sicura.</p> <p>-----</p> <p>Complete</p> <p>Acquisizione delle competenze fondamentali previste</p> <p>Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non</p> <p>Continuo</p> <p>Utilizza regolarmente il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo puntuale e costante le consegne</p>	<p>7</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>-----</p> <p>Sostanziali e sufficienti</p> <p>Acquisizione delle competenze minime previste</p> <p>Uso accettabile dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non</p> <p>Continuo se sollecitato</p> <p>Utilizza il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo sufficiente le consegne</p>	<p>6</p>
<p>Conoscenze</p> <p>Competenze</p> <p>Abilità</p> <p>Partecipazione, interesse ed impegno</p> <p>Esecuzione delle consegne</p>	<p>Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>-----</p> <p>Parziali</p> <p>Acquisizione delle competenze previste non adeguata</p> <p>Difficoltà nell’uso dei linguaggi specifici e degli strumenti digitali e non</p> <p>Discontinuo</p> <p>Utilizza non sempre il registro elettronico “Argo” e la piattaforma G-Suite</p> <p>Rispetta in modo non costante le consegne</p>	<p>5</p>
<p>Conoscenze</p>	<p>Frammentario raggiungimento degli obiettivi minimi.</p> <p>-----</p> <p>Frammentarie e disorganiche</p>	<p>4</p>

Competenze Abilità Partecipazione, interesse ed impegno Esecuzione delle consegne	Scarsa acquisizione delle competenze previste Limitato uso dei linguaggi e degli strumenti digitali e non. Saltuario Utilizza raramente il registro elettronico "Argo" e la piattaforma G-Suite Rispetta in modo saltuario le consegne	
Conoscenze Competenze Abilità Partecipazione, interesse ed impegno Esecuzione delle consegne	Scarso raggiungimento degli obiettivi minimi. ----- Inesistenti Mancata acquisizione delle competenze previste Uso di un linguaggio specifico disorganizzato e frammentario. Inadeguato ed inesistente Non utilizza quasi mai il registro elettronico "Argo" e la piattaforma G-Suite Non rispetta le consegne	3/2
Conoscenze Competenze Abilità Partecipazione, interesse ed impegno Esecuzione delle consegne	Non raggiungimento degli obiettivi minimi. ----- Inesistenti Mancata acquisizione delle competenze richieste Inadeguato e confusionario uso di linguaggi specifici Inesistente Non rispetta i tempi di consegna	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Atteggiamento verso gli altri	ESTREMAMENTE CORRETTO L'alunno comunica in modo appropriato e rispettoso con i docenti, i compagni ed il personale della scuola
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	IRREPENSIBILE Partecipa in modo costante e diligente alle attività proposte
	Frequenza e puntualità	ASSIDUA E COSTANTE Frequenza e puntualità esemplari.

	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	<p>PUNTUALE Rispetta sempre le consegne</p> <p>Rispetta in modo costante le netiquette</p> <p>Raggiunge un livello avanzato nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</p>
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
9	Atteggiamento verso gli altri	<p>MOLTO CORRETTO L'alunno comunica in modo appropriato e rispettoso con i docenti, i compagni ed il personale della scuola</p>
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	<p>IRREPENSIBILE Partecipa in modo costante e diligente alle attività proposte</p>
	Frequenza e puntualità	<p>REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni, non ha segnalazioni per ritardi</p>
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	<p>COSTANTE Restituisce accuratamente i compiti assegnati</p> <p>Rispetta le netiquette</p> <p>Raggiunge un livello avanzato nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</p>
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
	Atteggiamento verso gli altri	<p>CORRETTO L'alunno comunica in modo responsabile con i docenti, i compagni ed il personale della scuola</p>
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in	<p>BUONO Partecipa con impegno e mostra interesse verso tutte le attività proposte</p>

8	presenza e a distanza	
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE DISCONTINUO Frequenta in modo regolare le lezioni, non ha segnalazioni per ritardi
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	ABBASTANZA PUNTUALE E COSTANTE E' alquanto puntuale nella restituzione delle consegne. Rispetta le netiquette Raggiunge un livello intermedio nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
7	Atteggiamento verso gli altri	ABBASTANZA CORRETTO L'alunno L'alunno partecipa al dialogo educativo e comunica in modo alquanto rispettoso con i docenti, i compagni ed il personale della scuola
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	DISCRETO L'alunno partecipa alle attività con interesse e buona consapevolezza. Talvolta viene richiamato ad un atteggiamento più consono alla vita scolastica
	Frequenza e puntualità	RARAMENTE DISCONTINUO Frequenta con discreta regolarità le lezioni, talvolta disattende gli orari
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne e le netiquette. Raggiunge un livello intermedio nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI

6	Atteggiamento verso gli altri	NON DEL TUTTO CORRETTO L'alunno partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo e non sempre il suo intervento è rispettoso nei confronti degli altri.
	Atteggiamento e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e a distanza	POCO CONSAPEVOLE L'alunno è poco partecipativo durante le lezioni e/o videolezioni e spesso viene richiamato ad assumere un atteggiamento più consono al contesto della classe
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUO Frequenta in maniera discontinua e non rispetta gli orari
	Attenzione agli impegni scolastici, attitudine al dialogo con gli altri e al rispetto delle persone e atteggiamento di collaborazione	CARENTE Non restituisce in modo puntuale e corretto le consegne; mostra superficialità e scarsa responsabilità Raggiunge un livello base nelle attività dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	LIVELLO INSUFFICIENTE	LIVELLO SUFFICIENTE	LIVELLO DISCRETO/BUONO	LIVELLO OTTIMO
CAPACITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI.	Conoscenza inesistente della Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza frammentaria della Costituzione delle leggi e dei codici.	Conoscenza sufficiente della Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza buona della Costituzione, delle leggi e dei codici.	Conoscenza piena ed approfondita della Costituzione, delle leggi e dei codici.

CAPACITA' DI CREARE RAPPORTI CIVILI , PACIFICI E SOLIDALI CON GLI ALTRI.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Atteggiamento attento leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
CAPACITA' DI INDIVIDUARE LE RELAZIONI TRA ESSERI UMANI E AMBIENTE	Danneggiamento dell'ambiente circostante,delle strutture e dei materiali.	Comportamento spesso poco rispettoso dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali.	Comportamento abbastanza rispettoso dell'ambiente delle strutture e dei materiali.	Comportamento rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.	Comportamento pienamente rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali.
CAPACITA' DI PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA AMBIENTALE	Risolve problemi danneggiando l'ambiente e il territorio.	Risolve problemi ignorando ambiente e territorio.	Risolve problemi rispettando abbastanza dell'ambiente e del territorio.	Risolve problemi rispettando ambiente e territorio.	Risolve problemi rispettando e sensibilizzando gli altri verso ambiente e territorio.
CONSAPEVOLEZZA DELLA BIODIVERSITA'	Non riconosce nessuna forma di biodiversità.	Riconosce qualche forma di biodiversità.	Riconosce la Biodiversità di piante e animali.	Riconosce ogni forma di biodiversità e la rispetta.	Riconosce pienamente ogni forma di biodiversità e la rispetta.
CAPACITA' DI GESTIRE CORRETTAMENTE I PROPRI PROFILI ON LINE	Non è capace di creare e gestire un profilo on line.	Non è capace di gestire i propri profili on line.	E' capace di gestire i propri profili on line.	E' capace di gestire i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete.	E' capace di gestire pienamente i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete.
CAPACITA' CRITICA NELLA SCELTA DELLE INFORMAZIONI SULLA RETE INTERNET.	Non è capace di ricercare informazioni attendibili in rete.	E' capace di ricercare informazioni attendibili solo se guidato.	E' capace di cercare in rete informazioni attendibili autonomamente.	E' capace di ricercare in rete informazioni attendibili autonomamente e di valutarne l'utilità.	E' pienamente capace di ricercare informazioni attendibili in rete e di valutarne l'utilità.

7.2 Credito scolastico e criteri di attribuzione

Criteri di attribuzione del credito scolastico (inclusivo del credito formativo) agli studenti del triennio conclusivo.

Credito formativo

Il credito formativo è derivato da esperienze acquisite al di fuori della scuola frequentata, ma dotate delle seguenti caratteristiche:

- esperienze qualificate, ovvero significative e rilevanti
- esperienze debitamente documentate
- esperienze non saltuarie, ma prolungate nel tempo.

Gli ambiti in cui esso può essere acquisito sono esperienze conseguite non solo nella formazione professionale e del lavoro in settori coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ma anche nell'ambito del volontariato, della solidarietà, della cooperazione, dello sport e delle attività culturali ed artistiche.

Credito scolastico

La media dei voti conseguita dallo studente al termine dell'anno scolastico consente il suo inserimento in una banda di oscillazione, secondo la seguente TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello il credito scolastico è attribuito secondo le seguenti modalità:
in sede di scrutinio finale il c.d.c. attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e terzo periodo didattico.

Il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito in base alla media dei voti secondo la tabella C dell'allegato A dell'O.M. n. 53. Il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito, sulla base della media dei voti, secondo la tabella B dell'allegato A considerando la seconda colonna e moltiplicando per tre il punteggio assegnato, in misura comunque non superiore a 38.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali, si attribuisce al credito il valore massimo se il decimale risulta maggiore o uguale a 0,5

oppure tenendo conto di almeno due indicatori tra i seguenti:

- Giudizio positivo (almeno molto) nell'insegnamento della IRC o nell'attività alternativa
- Capacità di relazione in presenza e a distanza tenendo conto che l'alunno/a

- rispetta i tempi dell'ascolto e dell'intervento;
- è disponibile alla collaborazione e al dialogo fra pari e con l'insegnante

- Partecipazione con interesse ed impegno ad attività integrative del PTOF tenendo conto che l'alunno/a

- partecipa alle attività in presenza o a distanza con proposte, riflessioni, interventi pertinenti.
- partecipa ad attività di orientamento, a progetti, a concorsi o ad eventi

d) Comportamento responsabile

- l'alunno sa adeguare il proprio comportamento e le proprie scelte al contesto, nel rispetto delle regole e degli altri e nel corretto utilizzo degli strumenti tecnologici.

Per i **candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti** di secondo livello nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali, si attribuisce al credito il valore massimo se il decimale risulta maggiore o uguale a 0,5.

oppure tenendo conto di almeno due indicatori tra i seguenti:

a) Capacità di relazione in presenza e a distanza tenendo conto che l'alunno/a

- rispetta i tempi dell'ascolto e dell'intervento;
- è disponibile alla collaborazione e al dialogo fra pari e con l'insegnante

b) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività integrative del PTOF tenendo conto che l'alunno/a

- partecipa alle attività in presenza o a distanza con proposte, riflessioni, interventi pertinenti.
- partecipa ad attività di orientamento, a progetti, a concorsi o ad eventi

c) Comportamento responsabile

- l'alunno sa adeguare il proprio comportamento e le proprie scelte al contesto, nel rispetto delle regole e degli altri e nel corretto utilizzo degli strumenti tecnologici

8. ALLEGATI:

- Relazione e programmi disciplinari (Schede informative su singole discipline)
- Griglie di valutazione del colloquio (Allegato B dell'O.M. n. 54 Esami di stato a.s. 2020/2021)
- Allegato A dell'O.M. 53 esami di stato
- Testi della lingua e letteratura italiana (articolo 18, comma 1,let.b O.M. esami di stato)

8.1 Schede informative sulle discipline

Scheda informativa di letteratura italiana classe 5A corso serale anno 2020/21

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Nelle prove scritte si e' notata, mediamente, una più che sufficiente capacita' nella stesura di testi scritti (tipologie secondo il modello della prima prova d'esame di stato), nella comprensione delle tracce rispetto alle consegne date, chiarezza, capacita' di sintesi e correttezza espositiva, seppur non in tutti gli studenti sia presente la medesima scioltezza.</p> <p>Nelle prove orali un buon gruppo di studenti ha dimostrato una discreta padronanza della materia e di esposizione, una piccola parte della classe si assesta mediamente su livelli sufficienti.</p>
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Il Verismo: caratteri generali, poetica e temi</p> <p>Giovanni Verga: biografia, pensiero e poetica</p> <p>Vita dei campi: Rosso Malpelo,</p> <p>Novelle rusticane: La roba</p> <p>Il Malavoglia: La presentazione della famiglia, Il ritorno e l'addio di 'Ntoni</p> <p>Il Decadentismo: caratteri generali, poetica e temi</p> <p>Giovanni Pascoli: biografia, pensiero e poetica</p> <p>Il fanciullino</p> <p>Myricae: Lavandare, X Agosto</p> <p>Primi poemetti: La mia sera</p> <p>Gabriele D'Annunzio: biografia, pensiero e poetica</p> <p>Il piacere: La formazione di Andrea Sperelli,</p> <p>Alcyone: I pastori</p> <p>Luigi Pirandello: biografia, pensiero e poetica</p> <p>L'umorismo (brani scelti)</p>
---	--

	<p>Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato</p> <p>Il fu Mattia Pascal: Cambio treno, L'ultima pagina</p> <p>L'Ermetismo: caratteri generali, poetica e temi</p> <p>Giuseppe Ungaretti, biografia, pensiero e poetica</p> <p>Il porto sepolto: Veglia, I fiumi</p> <p>Il sentimento del tempo: La madre</p> <p>Il dolore: Non gridate più</p> <p>Eugenio Montale, biografia, pensiero e poetica</p> <p>Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere...</p> <p>Le occasioni: La casa dei doganieri</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Nelle prove scritte gli studenti hanno dimostrato, nel complesso, una sufficiente chiarezza logica nella sequenza e nei contenuti. In alcuni casi originalità nei contenuti e capacità critiche. Un ristretto numero di studenti presenta ancora lacune nella rielaborazione e a livello strutturale.</p> <p>Nelle prove orali si riscontra una discreta capacità nel discutere e classificare i nuclei concettuali del testo letterario, nell'effettuare parafrasi e nel commentare testi. Rimane, in qualche caso, non del tutto ricco l'apparato lessicale e non abbastanza fluida la rielaborazione dei contenuti.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Lezione frontale, con funzione soprattutto introduttiva, espositiva e propositiva, affiancata e integrata da momenti di discussione e dibattito, analisi testuale, lavori di ricerca e approfondimento individuali. Tra i criteri didattici seguiti per le prove si sottolineano come fondamentali: la centralità del testo e l'approccio diretto ad esso per risalire al pensiero e alla poetica dell'autore, al sistema letterario, al contesto culturale. Utilizzo dalla metà di ottobre della didattica a distanza tramite la piattaforma Gsuite.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati delle verifiche e delle interrogazioni, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'impegno mostrato, del contributo personale al lavoro della classe. Inoltre si è considerato la partecipazione alla DAD, la puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati.</p>

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	M. Sambugar, G. Salà, Tempo di letteratura, vol.3, La Nuova Italia editrice, Milano 2018, mappe concettuali, appunti, ricerche in rete, fotocopie, Lim.

Scheda informativa di storia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	La classe correla la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento, riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del Novecento.
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>La Seconda rivoluzione industriale</p> <p>L'età umbertina</p> <p>La belle époque e l'età giolittiana</p> <p>La Prima guerra mondiale</p> <p>Il fascismo e il nazismo</p> <p>La Seconda guerra mondiale</p> <p>Costituzione e cittadinanza: dallo Statuto albertino alla Costituzione (analisi degli artt. 1,2,3,4,5,32,34)</p> <p>L' sviluppo sostenibile: Agenda 2030</p>
<u>ABILITA':</u>	La maggior parte degli alunni adopera concetti e termini storici adeguati ai vari contesti ed espone in modo lineare; in alcuni casi, si registrano difficoltà nell'esposizione e nell'utilizzo di una terminologia pertinente.

<u>METODOLOGIE:</u>	lezioni frontali dialogate con proiezioni, discussioni guidate, elaborazione di mappe concettuali, didattica a distanza tramite la piattaforma Gsuite.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati delle interrogazioni, delle esercitazioni in classe, della partecipazione al lavoro scolastico, dell'impegno mostrato, del contributo personale al lavoro della classe. Inoltre si è considerato la partecipazione alla DAD, la puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	V. Calvani, Una storia per il futuro, A. Mondadori editore, Milano 2016, vol. 3, mappe concettuali, appunti, ricerche in rete, fotocopie, Lim.

Marcianise 10/05/2021

Venere Tartaro

Scheda informativa di VA SIRIO

a.s. 2020/2021

Docente: prof.ssa Giovanna Fasulo

Disciplina INGLESE

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	Gli alunni sanno leggere, comprendere e interpretare semplici testi scritti di vario tipo, ne sanno cogliere il significato essenziale e sono in grado di rispondere a questionari in lingua, utilizzando un lessico appropriato nonchè sono capaci di produrre una sintesi sia oralmente che per iscritto.
---	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Funzioni linguistiche e strutture grammaticali Livello B1.</p> <p>Sistema fonologico, morfologico, sintattico, lessicale</p> <p>Corretta pronuncia di parole e frasi, di uso comune, utilizzate nei vari moduli disciplinari.</p> <p>Lessico per descrivere la vita quotidiana e lessico specifico del settore d'indirizzo.</p>
--	--

**Strumenti di analisi
testuale
Varietà di registri e testi**

**Argomenti relativi al
settore specifico
dell'indirizzo:**

**Electricity, Conductors,
insulators,
semiconductors**

**Grammar: Present tenses
and Past simple. Regular
and irregular verbs.
Expressions to describe
ability e.g. *be good at*.
Past continuous vs Past
simple. Subject and
object questions. *When,*
while, as. Comparative
adjectives. Negative
comparisons. Superlative
adjectives. *After, before,*
when, while, as soon as.
Be going to, was/were
*going to. Be about to.***

**Functions: Talking about
future arrangements,
intentions and events
with a timetable. Making
decisions, offers,
requests and promises.
Apologising and
responding. Talking
about obligation. Talking
about rules and laws.
Talking about life
experiences. Talking
about how things happen
using adverbs.**

**Vocabulary: Vehicles and
transport. Holidays. Jobs
in the house. Social
networking. Life**

	<p>experiences. Adverbs of manners.</p> <p>Electric circuit: home electrical system.</p> <p>Electricity in transport. Electronics. Electronic circuits. Operational Amplifier(inseriti nel progetto DNL)</p>
ABILITA':	<p>1. Applicare le strutture e le regole della lingua in maniera autonoma e funzionale</p> <p>2. Comprendere il significato globale di un messaggio orale, di un dialogo, di un semplice testo</p> <p>3. Rielaborare un messaggio orale, un dialogo, un semplice testo e applicarlo a situazioni reali</p> <p>4. Comunicare oralmente in inglese in situazioni della vita quotidiana e del proprio passato</p> <p>5. Trasporre in lingua italiana testi scritti di argomento tecnologico</p> <p>6. Comprendere in maniera globale o analitica testi orali e/o scritti relativi anche al settore specifico dell'indirizzo.</p> <p>Listening: Ascoltare e scrivere. Ascoltare e scegliere. Ascoltare e completare un dialogo. Ascoltare e rispondere. Ascoltare e riassumere.</p> <p>Writing: Scrivere parole, forme verbali. Produrre domande, risposte, frasi. Prendere appunti. Scrivere un breve testo. Scrivere un riassunto.</p> <p>Speaking: Chiedere/ rispondere a domande. Parlare di azioni future e di eventi passati. Parlare di obblighi e opportunità. Fare confronti. Partecipare ad una semplice discussione. Inscenare un dialogo. Esprimere le proprie intenzioni future e fare previsioni.</p> <p>Abilità di apprendimento: rivedere forme linguistiche basilari. Integrare le abilità linguistiche. Consolidare un bagaglio lessicale essenziale. Dedurre significati e strutture da contesti linguistico- comunicativi. Riflettere sulle strutture linguistico-grammaticali. Confrontare L1-L2. Completare parole, frasi e/o dialoghi. Riflettere sul proprio apprendimento linguistico e relative strategie.</p> <p>Usare tecniche di scanning, skimming e chunking per comprendere testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.</p> <p>Abilità cognitive: interagire, memorizzare, inventare dialoghi, mettere in ordine un dialogo, completare frasi, tradurre, scegliere la preposizione/parola/forma verbale/espressione corretta per completare frasi, individuare le informazioni principali in un testo scritto e/o in un messaggio orale, scegliere l'opzione corretta. Confrontare idee.Cogliere differenze e analogie. Analizzare, selezionare, riassumere.</p>

METODOLOGIE	Pur privilegiando l'approccio comunicativo, l'impostazione metodologica si è ispirata ad un approccio di tipo eclettico che ha integrato tecniche di varie metodologie (grammaticale, strutturale, funzionale, comunicativa) e miranti a sviluppare le 4 abilità linguistiche in modo parallelo ed integrato. La presentazione dei contenuti linguistici ha seguito la sequenza: motivazione, presentazione del testo contestualizzato, lavoro di analisi, esercizi applicativi, sistemazione formale e verifica. In tutte le unità di lavoro sono state esercitate le 4 abilità. In linea di massima in classe la L2 è stata la lingua principale di comunicazione. Si è fatto anche ricorso al lavoro a coppie e a gruppi per aumentare il tempo di partecipazione attiva di tutti gli alunni e lo spirito di cooperazione. E' stata data molta importanza alla lingua orale, all'ascolto e all'imitazione; sono state utilizzate varie strategie didattiche finalizzate a stimolare negli alunni non solo una risposta di tipo linguistico, ma anche un coinvolgimento fisico. Questo ha consentito anche agli alunni con problemi di apprendimento di rispondere attivamente agli stimoli e di essere quindi gratificati dai loro successi.
CRITERI DI VALUTAZIONE	L'apprendimento è stato costantemente verificato attraverso l'osservazione delle prestazioni degli allievi nelle varie fasi dell'unità didattica. Al termine di ciascuna unità test formativi, orali, scritti o interattivi, hanno consentito agli allievi di misurare il loro grado di conseguimento dell'obiettivo specifico prefissato. Verifiche sommative anche parziali sia di tipo orale che scritto, sono state somministrate al termine di ciascun modulo/unità. Per la VALUTAZIONE si è tenuto conto dei risultati di tutte le verifiche effettuate, e in modo particolare di quelle che hanno fornito elementi più significativi relativamente al raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati. Sono stati inoltre considerati i progressi compiuti dall'allievo rispetto ai livelli iniziali, l'impegno dimostrato ed eventuali approfondimenti. Al termine di ogni modulo sono stati effettuati momenti di recupero e/o di potenziamento.
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testi adottati: "English Tools for Electronics" di B. Franchi Martinelli – H. Creek, Minerva Scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: Materiale scaricato da internet • Attrezzature e spazi didattici utilizzati: Lavagna tradizionale. LIM; computer (in particolare per collegamento in DAD e per risorse offerte da Internet) Aula. • Altro: Piattaforma GSuite classroom durante la DDI.

Scheda informativa di: VA - SIRIO

<i>Docente: prof. PICCOLO PASQUALE</i>	<i>Disciplina MATEMATICA</i>
--	------------------------------

Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti)

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica
--	--

	<p>Avere consapevolezza del contributo della logica in ambito matematico.</p> <p>Avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi.</p> <p>Avere compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze.</p> <p>Saper affrontare a livello critico situazioni problematici di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio.</p> <p>Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici.</p> <p>Saper tradurre e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari, economici e contabili attraverso il ricorso a modelli matematico.</p>
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)	<u>I numeri complessi</u> <u>Il dominio della funzione</u> <u>Le funzioni elementari</u> <u>I limiti</u> <u>Studio del segno della funzione</u> <u>Le derivate</u> <u>Massimi e minimi</u>
<u>ABILITA':</u>	<u>Saper eseguire lo studio completo di una funzione</u> <u>Saper rappresentare una funzione nel piano cartesiano</u>
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale Peer Tutoring

	Lezione partecipata
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Capacità di analisi Conoscenza del linguaggio specifico della matematica Impegno e partecipazione Conoscenza degli argomenti trattati
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Lavagna LIM Libri di testo Mappe concettuali formulari

Scheda informativa di Elettrotecnica ed Elettronica

Prof. Vincenzo Rubino

Classe V A Serale

a.s. 2020-2021

Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare i segnali ▪ Utilizzare la strumentazione per la visualizzazione dei segnali ▪ Risolvere diversi tipi di circuiti elettronici ▪ Progettare parti di diversi tipi di circuiti elettronici ▪ Analizzare con la simulazione al computer diversi tipi di circuiti ▪ Analizzare con la strumentazione classica di laboratorio diversi tipi di circuiti ▪ Analizzare schemi funzionali e circuitali dei dispositivi elettronici
Conoscenze o Contenuti trattati	<p>MODULO: Recupero degli argomenti degli anni precedenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principali componenti elettrici ed elettronici ▪ Grandezze elettriche e relative unità di misura ▪ Classificazione dei segnali ▪ Rappresentazioni dei segnali sinusoidali: temporale, vettoriale, simbolica ▪ Leggi, principi e teoremi fondamentali dell'elettrotecnica in regime continuo e sinusoidale ▪ Bipoli passivi elementari in regime sinusoidale ▪ Strumentazione di laboratorio

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esperienza pratica di laboratorio: taratura ed utilizzo dell'oscilloscopio per la visualizzazione dei segnali periodici ▪ Esperienza pratica di laboratorio: misure con l'oscilloscopio sui segnali di tensione sinusoidali <p>MODULO: Filtri elettronici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I quadripoli ▪ Il dBell ▪ Classificazione dei filtri elettronici ▪ Curve di risposta in frequenza ▪ Parametri fondamentali di un filtro elettronico ▪ Filtro passa basso RC ▪ Esperienza pratica in laboratorio: rilievo della curva di risposta in frequenza di un filtro passa - basso RC ($R=10k$ $C=2.2nF$) ▪ Risoluzione del filtro passa - basso RC ($R=10k$ $C=2,2nF$) e disegno delle curve di risposta in frequenza ▪ Filtro passa - alto CR <p>MODULO: Amplificatori operazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Amplificatore operazionale ideale ▪ Comparatore con l'amplificatore operazionale ▪ Amplificatore invertente ▪ Amplificatore non invertente ▪ Inseguitore di tensione ▪ Amplificatore operazionale reale ▪ Esperienza pratica di laboratorio: amplificatore invertente con amplificatore operazionale $\mu a741$ ▪ Risposta in frequenza di un amplificatore operazionale ▪ Frequenza di transizione e GBP ▪ Slew - Rate e CMRR <p>MODULO: Circuiti lineari con l'amplificatore operazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Circuito sommatore ▪ Circuito sottrattore ▪ Circuito di funzioni algebriche ▪ Circuito derivatore ▪ Circuito integratore ▪ Filtri attivi <p>MODULO: Generatori di forme d'onda</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trigger di Schmitt ▪ Generatore astabile per onda quadra ▪ Generatore astabile per onda rettangolare
--	---

Abilità	<p>Applicare le leggi i principi ed i teoremi dell'elettrotecnica in c.c. ed in c.a.</p> <p>Analizzare i fenomeni transitori legati ai componenti reattivi.</p> <p>Descrivere il comportamento circuitale del diodo.</p> <p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio.</p> <p>Descrivere correttamente il funzionamento di un filtro.</p> <p>Essere in grado di confrontare tra loro i diversi tipi di filtri.</p> <p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio. Stesura della relazione tecnica: modalità e risultati delle attività di laboratorio</p> <p>Saper descrivere i parametri caratteristici di un amplificatore operativo.</p> <p>Essere in grado di analizzare correttamente le sue applicazioni circuitali.</p> <p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio.</p> <p>Stesura della relazione tecnica: modalità e risultati delle attività di laboratorio.</p> <p>Analizzare il funzionamento di un oscillatore e di un</p> <p>Utilizzare la strumentazione di laboratorio.</p> <p>Stesura della relazione tecnica: modalità e risultati delle attività di laboratorio</p>
Metodologie	<p>Per gli studenti adulti del corso serale si è ritenuto di privilegiare la didattica per competenze e l'approccio modulare. Gli argomenti sono presentati con spiegazioni ed esempi alla lavagna brevi il più esaurienti possibili. La trattazione teorica è strettamente collegata al riscontro pratico - sperimentale di laboratorio; sono state proposte numerose esercitazioni in laboratorio per permettere l'approfondimento ed il consolidamento dei vari argomenti. Sono stati anche metodi attivi, e gli allievi sono stati chiamati a risolvere problemi non semplicemente applicativi di procedimenti già studiati ma che implicano un'analisi ed una scelta. Sono state utilizzare: lezione frontale, videolezioni, problem solving, attività di laboratorio, lavoro di gruppo. Per la DaD sono state svolte videolezioni con l'utilizzo della piattaforma CISCO Webex Meetings; in alcune videolezioni è stato utilizzato il programma Multisim per la simulazione dei circuiti sviluppati nelle lezioni teoriche.</p>
Criteri di valutazione	<p>La valutazione si è basata sui risultati delle interrogazioni, delle prove scritte anche sotto forma di test, delle prove pratiche. Alla fine di ogni modulo gli studenti sono stati chiamati a dimostrare di conoscerne i contenuti; alla fine del primo quadrimestre sono stati chiamati a dimostrare di conoscere gli argomenti svolti e, al termine dell'anno scolastico di avere una visione d'insieme della disciplina. Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse e dell'</p>

	<p>impegno con il quale gli alunni hanno partecipato alle attività curriculari, della frequenza e dell'attitudine al lavoro di gruppo.</p> <p>Gli elementi della valutazione sono stati messi in relazione con diverse fasce di voto con la seguente tabella di riferimento del documento finale (tabella 7.1).</p>
Testi e materiali / Strumenti adottati	<p>Testi adottati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrotecnica ed Elettronica per le articolazioni elettronica ed automazione per gli istituti tecnici - G. Conte/M. Cesaroni/E. Impollomeni - Ed. HOEPLI <p>Sussidi didattici o testi di approfondimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Appunti delle lezioni ▪ Documentazione tecnica in fotocopia ▪ Manuale di Elettronica e di Telecomunicazioni ▪ Documentazione pubblicata su INTERNET <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumentazione di laboratorio ▪ Lavagna Interattiva Multimediale ▪ Meet di Classroom

Prof. Vincenzo Rubino
f.to Vincenzo Rubino

SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE
(COMPETENZE –CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI)
A.S. 2020/2021

SISTEMI AUTOMATICI

Prof. Antonio Martone

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> alla fine dell'anno per la disciplina:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper esporre i contenuti della disciplina ed argomentare utilizzando un linguaggio appropriato; ❖ Sapere il concetto di sistema e saperlo schematizzare; ❖ Sapere il concetto di stabilità di un sistema e saper rappresentare lo schema a blocchi dei sistemi di stabilizzazione.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli</p>	<p>I NUMERI COMPLESSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Definizione di numero complesso; ❖ Rappresentazione di un numero complesso nel piano di Gauss; ❖ Forma trigonometrica di un numero complesso; ❖ Forma Cartesiana di un numero complesso; ❖ Operazioni con i numeri complessi; <p>SISTEMI E MODELLI:</p>

- ❖ Concetto di sistema e modello;
- ❖ Classificazione dei sistemi:
 - fisici ed astratti;
 - naturali ed artificiali;
 - chiusi ed aperti;
 - deterministici e stocastici;
 - continui e discreti;
 - statici e dinamici;
 - invarianti;

SISTEMI DI CONTROLLO E REGOLAZIONE:

- ❖ Cenni sulla Trasformata di Laplace;
- ❖ Trasformata di Laplace di alcune funzioni comuni;
- ❖ Definizione della funzione di trasferimento (f.d.t.);
- ❖ Modello matematico di semplici circuiti elettrici nel dominio della frequenza s ;
- ❖ Calcolo della f.d.t. di alcuni circuiti elettrici semplici;
- ❖ Poli e Zeri di una funzione di variabile complessa;
- ❖ Studio dei sistemi del 1° ordine;
- ❖ Studio dei sistemi del 2° ordine;
- ❖ I diagrammi di Bode;
- ❖ Sistemi di controllo;
- ❖ Regolazione ad anello aperto e chiuso;
- ❖ Stabilizzazione dei sistemi.

MICROCONTROLLORI E TRASDUTTORI:

- ❖ Definizione di trasduttori;
- ❖ Trasduttori analogici e digitali;
- ❖ Parametri caratteristici (caratteristica ingresso-uscita, intervallo di funzionamento, linearità, sensibilità, risoluzione, tempo di risposta, isteresi);
- ❖ Trasduttori di posizione;
- ❖ Trasduttori di velocità;
- ❖ Trasduttori di pressione;
- ❖ Trasduttori di temperatura.

<p><u>ABILITA':</u></p> <p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper riconoscere un numero complesso; ❖ Saper rappresentare un numero complesso nel piano di Gauss; ❖ Saper risolvere le quattro operazioni fondamentali con i numeri complessi; ❖ Saper riconoscere e comprendere le tipologie e le classificazioni dei sistemi; ❖ Saper riconoscere il sistema composto da resistori in serie e parallelo; ❖ Saper riconoscere e comprendere le tipologie e le classificazioni dei modelli; ❖ Saper analizzare semplici sistemi reali attraverso l'uso dei modelli; ❖ Saper usare i modelli nel progetto di semplici sistemi automatici; ❖ Sapere il concetto di funzione di trasferimento di un sistema e saperla ricavare; ❖ Saper calcolare i poli e zeri di una funzione di trasferimento per un sistema del 1° e 2° ordine; ❖ Saper tracciare i diagrammi di Bode; ❖ Saper definire le condizioni di stabilità; ❖ Conoscere il principio di funzionamento dei trasduttori più utilizzati nell'automazione industriale; ❖ Sapere scegliere i trasduttori adatti in funzione della grandezza da misurare; ❖ Saper utilizzare in modo corretto le informazioni fornite dalla documentazione tecnica dei trasduttori. <p>❖ DID con tutte le difficoltà e limitazioni ed essa collegate.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>La valutazione ha fatto riferimento ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Progressi rispetto ai livelli di partenza; ❖ Conoscenze, competenze e abilità; ❖ Assiduità nella frequenza, impegno e partecipazione.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Libro di testo; ❖ Appunti forniti sia prima che durante le lezioni; ❖ Lavagna (solo per un brevissimo periodo al I Q); ❖ Laboratorio (solo per un brevissimo periodo I Q). ❖ DID (I e II Q).

SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE
(COMPETENZE – CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI)
A.S. 2020/2021

TPSEE
Prof. Antonio Martone

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Saper esporre i contenuti della disciplina ed argomentare utilizzando un linguaggio appropriato; ❖ Saper riconoscere i principali componenti a semiconduttore; ❖ Saper disegnare e riconoscere un sistema trifase e conoscere il relativo principio di funzionamento; ❖ Sapere i principi base delle macchine elettriche e saperle disegnare e riconoscere.
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli</u></p>	<p>DIODI E TRANSISTOR A SEMICONDUCTORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Materiali semiconduttori e loro, struttura atomica; ❖ Il drogaggio dei semiconduttori; ❖ Semiconduttori di tipo P; ❖ Semiconduttori di tipo N; ❖ Giunzione PN; ❖ Componenti a semiconduttore: <ul style="list-style-type: none"> -i diodi; -il diodo Zener; -i diodi emettitori di luce: i LED; ❖ Transistor BJT, FET e MOSFET. <p>SISTEMI TRIFASE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ I sistemi trifase; ❖ Sistemi trifase: collegamento a stella e triangolo; ❖ Triangolo delle tensioni; ❖ Potenze nei sistemi trifase; <p>MACCHINE ELETTRICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Trasformatore monofase e trifase; ❖ Circuito equivalente del trasformatore; ❖ Macchina Asincrona aspetti costruttivi e principio di funzionamento

8.2 Allegato B

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

8.3 Allegato A

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

8.4 Testi della lingua e letteratura italiana (articolo 18, comma1, let. b O.M. esami di stato)

La Roba di Giovanni Verga

Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là come un pezzo di mare morto, e le stoppie riarse della Piana di Catania, e gli aranci sempre verdi di Francofonte, e i sugheri grigi di Resecone, e i pascoli deserti di Passaneto e di Passanitello, se domandava (...): - Qui di chi è? - sentiva risponderli: - Di Mazzarò -.(...)

- Tutta roba di Mazzarò. Pareva che fosse di Mazzarò perfino il sole che tramontava, e le cicale che ronzavano, e gli uccelli che andavano a rannicchiarsi col volo breve dietro le zolle, e il sibilo dell'assiolo nel bosco. Pareva che Mazzarò fosse disteso tutto grande per quanto era grande la terra, e che gli si camminasse sulla pancia.

- Invece egli era un omiciattolo, diceva il lettighiere, che non gli avreste dato un baiocco, a vederlo; e di grasso non aveva altro che la pancia, e non si sapeva come facesse a riempirla, perché non mangiava altro che due soldi di pane; e sì ch'era ricco come un maiale; ma aveva la testa ch'era un brillante, quell'uomo. Infatti, colla testa come un brillante, aveva accumulato tutta quella roba, dove prima veniva da mattina a sera a zappare, a potare, a mietere; col sole, coll'acqua, col vento; senza scarpe ai piedi, e senza uno straccio di cappotto; che tutti si rammentavano di avergli dato dei calci nel di dietro, quelli che ora gli davano dell'eccellenza, e gli parlavano col berretto in mano.

In tal modo a poco a poco Mazzarò divenne il padrone di tutta la roba del barone (...)

Rosso Malpelo

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

(...) un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. (...)

la cava dove lavorava la chiamavano «la cava di Malpelo», e cotesto al padrone gli seccava assai. Insomma lo tenevano addirittura per carità e perché mastro Misciu, suo padre, era morto in quella stessa cava.

Era morto così, che un sabato aveva voluto terminare certo lavoro preso a cottimo, (..)

Il padre, che gli voleva bene, poveretto, andava dicendogli: - Tirati in là! - oppure: - Sta attento!

Bada se cascano dall'alto dei sassolini o della rena grossa, e scappa! - Tutt'a un tratto, punf!

Malpelo, che si era voltato a riporre i ferri nel corbello, udì un tonfo sordo, come fa la rena traditora allorché fa pancia e si sventra tutta in una volta, ed il lume si spense.

(...)

Nessuno badava al ragazzo che si graffiava la faccia ed urlava, come una bestia davvero.

- To'! - disse infine uno. - È Malpelo! Di dove è saltato fuori, adesso?

- Se non fosse stato Malpelo non se la sarebbe passata liscia... -

Malpelo non rispondeva nulla, non piangeva nemmeno, scavava colle unghie colà, nella rena, dentro la buca, sicché nessuno s'era accorto di lui; e quando si accostarono col lume, gli videro tal viso stravolto, e tali occhiacci invetrati, e la schiuma alla bocca da far paura; le unghie gli si erano strappate e gli pendevano dalle mani tutte in sangue. Poi quando vollero toglierlo di là fu un affar serio; non potendo più graffiare, mordeva come un cane arrabbiato, e dovettero afferrarlo pei capelli, per tirarlo via a viva forza. (...) Prese gli arnesi di suo padre, il piccone, la zappa, la lanterna, il sacco col pane, il fiasco del vino. e se ne andò, né più si seppe nulla di lui.

La famiglia Malavoglia

Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino ad Ognina, e ad Aci Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere. (...) Adesso a Trezza non rimanevano che i Malavoglia di padron 'Ntoni. E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore; poi suo figlio Bastiano, Bastianazzo, perché era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «soffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la Longa quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa,

una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perché stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un moccioso tutto suo nonno colui!; e Lia (Rosalia) ancora né carne né pesce.

Il ritorno di 'Ntoni

Una sera, tardi, il cane si mise ad abbaiare dietro l'uscio del cortile, e lo stesso Alessi, che andò ad aprire, non riconobbe 'Ntoni il quale tornava colla sporta sotto il braccio, tanto era mutato, coperto di polvere, e colla barba lunga. Come fu entrato e si fu messo a sedere in un cantuccio, non osavano quasi fargli festa. Ei non sembrava più quello, e andava guardando in giro le pareti, come non le avesse mai viste; fino il cane gli abbaia□a, ché non l'aveva conosciuto mai. Gli misero fra le gambe la scodella, perché aveva fame e sete, ed egli mangiò in silenzio la minestra che gli diedero, come non avesse visto grazia di Dio da otto giorni, col naso nel piatto; ma gli altri non avevano fame, tanto avevano il cuore serrato. Poi 'Ntoni, quando si fu sfamato e riposato alquanto, prese la sua sporta e si alzò per andarsene.

Lavandare di Giovanni Pascoli

Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi, che pare
dimenticato, tra il vapor leggiero.

E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordare delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene.

Il vento soffia e nevicca la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
Quando partisti, come son rimasta!
Come l'aratro in mezzo alla maggese.

X Agosto

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla arde e cade,
perché s'è gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

La mia sera
Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!

Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto,
di tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.

È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora e d'oro.
O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.

Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!

Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.

I pastori di D'Annunzio

Settembre, andiamo. È tempo di migrare.
Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori
lascian gli stazzi e vanno verso il mare:
scendono all'Adriatico selvaggio
che verde è come i pascoli dei monti.

Han bevuto profondamente ai fonti
alpestri, che sapor d'acqua natia
rimanga ne' cuori esuli a conforto,
che lungo illuda la lor sete in via.
Rinnovato hanno verga d'avellano.

E vanno pel tratturo antico al piano,
quasi per un erbal fiume silente,
su le vestigia degli antichi padri.
O voce di colui che primamente
conosce il tremolar della marina!

Ora lung'h'esso il litoral cammina
la greggia. Senza mutamento è l'aria.
il sole imbionda sì la viva lana
che quasi dalla sabbia non divaria.
Ischiacquío, calpestío, dolci romori.

Ah perché non son io co' miei pastori?

Il ritratto di un esteta da Il piacere di Gabriele D'Annunzio

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano del XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, ultimo discendente d'una razza intellettuale. Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.(...) L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu

prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansion di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritegno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinunzia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebben con lentezza. Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: « Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui. » Anche, il padre ammoniva: « Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: - Habere, non haberi. »

La patente di Luigi Pirandello

(...) il giudice D'Andrea (...) ebbe uno scatto violentissimo e buttò all'aria le carte, balzando in piedi e gridandogli:

– Ma fatemi il piacere! Che storie son queste? Vergognatevi!

Il Chiàrchiaro s'era combinata una faccia da jettatore, ch'era una meraviglia a vedere. S'era lasciata crescere su le cave gote gialle una barbaccia ispida e cespugliata; si era insellato sul naso un paio di grossi occhiali cerchiati d'osso, che gli davano l'aspetto d'un barbagianni; aveva poi indossato un abito lustro, sorcigno, che gli sgonfiava da tutte le parti. Allo scatto del giudice non si scompose. Dilatò le nari, digrignò i denti gialli e disse sottovoce:

– Lei dunque non ci crede?

– Ma fatemi il piacere! – ripeté il giudice D'Andrea. – Non facciamo scherzi, caro Chiàrchiaro! O siete impazzito? Via, via, sedete, sedete qua.

(...)

Il Chiàrchiaro spiega perchè si è vestito in modo da assomigliare a uno jettatore e soprattutto perchè ha fornito le prove della sua colpevolezza all'avvocato avversario.

– E poi? Me lo metto come titolo nei biglietti da visita. Signor giudice, mi hanno assassinato. Lavoravo. Mi hanno fatto cacciar via dal banco dov'ero scritturale, con la scusa che, essendoci io, nessuno più veniva a far debiti e pegni; mi hanno buttato in mezzo a una strada, con la moglie paralitica da tre anni e due ragazze nubili, di cui nessuno vorrà più sapere, perché sono figlie mie; viviamo del soccorso che ci manda da Napoli un mio figliuolo, il quale ha famiglia anche lui, quattro bambini, e non può fare a lungo questo sacrificio per noi. Signor giudice, non mi resta altro che di mettermi a fare la professione dello jettatore! Mi sono parato così, con questi occhiali, con quest'abito; mi sono lasciato crescere la barba; e ora aspetto la patente per entrare in campo! Lei mi domanda come? Me lo domanda perché, le ripeto, lei è un mio nemico!

– Io?

– Sissignore. Perché mostra di non credere alla mia potenza! Ma per fortuna ci credono gli altri, sa? Tutti, tutti ci credono! (...) Mi pagheranno per farmi andar via! Mi metterò a ronzare attorno a tutte le fabbriche; mi planterò innanzi a tutte le botteghe; e tutti, tutti mi pagheranno la tassa, lei dice dell'ignoranza? io dico la tassa della salute! Perché, signor giudice, ho accumulato tanta bile e tanto odio, io, contro tutta questa schifosa umanità, che veramente credo d'averne ormai in questi occhi la potenza di far crollare dalle fondamenta una intera città!

(...) Il Chiàrchiaro protese di nuovo il braccio, batté la canna d'India sul pavimento e, portandosi l'altra mano al petto, ripeté con tragica solennità:

– La patente.

Il treno ha fischiato

(...) Non avevo veduto mai un uomo vivere come Belluca.

Ero suo vicino di casa, e non io soltanto, ma tutti gli altri inquilini della casa si domandavano con me come mai quell'uomo potesse resistere in quelle condizioni di vita.

Aveva con sé tre cieche, la moglie, la suocera e la sorella della suocera: queste due, vecchissime, per cataratta; l'altra, la moglie, senza cataratta, cieca fissa; palpebre murate. Tutt'e tre volevano esser servite. Strillavano dalla mattina alla sera perché nessuno le serviva. Le due figliuole vedove, raccolte in casa dopo la morte dei mariti, l'una con quattro, l'altra con tre figliuoli, non avevano mai né tempo né voglia da badare ad esse; se mai, porgevano qualche aiuto alla madre soltanto.

Con lo scarso provento del suo impieguccio di computista poteva Belluca dar da mangiare a tutte quelle bocche? Si procurava altro lavoro per la sera, in casa: carte da ricopiare. E ricopiava tra gli strilli indiatolati di quelle cinque donne e di quei sette ragazzi finché essi, tutt'e dodici, non trovavan posto nei tre soli letti della casa.

Letti ampi, matrimoniali; ma tre.

Zuffe furibonde, inseguimenti, mobili rovesciati, stoviglie rotte, pianti, urli, tonfi, perché qualcuno dei ragazzi, al bujo, scappava e andava a cacciarsi fra le tre vecchie cieche, che dormivano in un letto a parte, e che ogni sera litigavano anch'esse tra loro, perché nessuna delle tre voleva stare in mezzo e si ribellava quando veniva la sua volta.

Alla fine, si faceva silenzio, e Belluca seguitava a ricopiare fino a tarda notte, finché la penna non gli cadeva di mano e gli occhi non gli si chiudevano da sé.

Andava allora a buttarsi, spesso vestito, su un divanaccio sgangherato, e subito sprofondava in un sonno di piombo, da cui ogni mattina si levava a stento, più intontito che mai.

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo. (...)

Cambio treno da Il fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

Alla prima stazione italiana comprai un giornale con la speranza che mi facesse addormentare. Lo spiegai, e al lume del lampadino elettrico, mi misi a leggere. (...)

Guardai l'orologio: eran le otto e un quarto. Fra un'oretta, dunque, sarei arrivato. Avevo il giornale ancora in mano e lo voltai (...). Gli occhi mi andarono su un

SUICIDIO

così, in grassetto. Pensai subito che potesse esser quello di Montecarlo, e m'affrettai a leggere. Ma mi arrestai sorpreso al primo rigo, stampato di minutissimo carattere: «*Ci telegrafano da Miragno*».

«Miragno? Chi si sarà suicidato nel mio paese?»

Lessi: «*Jeri, sabato 28, è stato rinvenuto nella gora d'un mulino un cadavere in istato d'avanzata putrefazione...*».

A un tratto, la vista mi s'annebbiò, sembrandomi di scorgere nel rigo seguente il nome del mio podere; e, siccome stentavo a leggere, con un occhio solo, quella stampa minuscola, m'alzai in piedi, per essere più vicino al lume.

«... putrefazione. Il molino è sito in un podere detto della Stia, a circa due chilometri dalla nostra città. Accorsa sopra luogo l'autorità giudiziaria con altra gente, il cadavere fu estratto dalla gora per le constatazioni di legge e piantonato. Più tardi esso fu riconosciuto per quello del nostro...»

Il cuore mi balzò in gola e guardai, spiritato, i miei compagni di viaggio che dormivano tutti.

«*Accorsa sopra luogo... estratto dalla gora... e piantonato... fu riconosciuto per quello del nostro bibliotecario...*»

«Io?»

«*Accorsa sopra luogo... più tardi... per quello del nostro bibliotecario Mattia Pascal, scomparso da parecchi giorni. Causa del suicidio: dissesti finanziari.*»

«Io?... Scomparso... riconosciuto... Mattia Pascal...»

(...) E rilessi ancora una volta la notizia sbalordito.

(...) Fremevo. Finalmente il treno s'arrestò a un'altra stazione. Aprii lo sportello e mi precipitai giù, con l'idea confusa di fare qualche cosa, subito: un telegramma d'urgenza per smentire quella notizia.

Il salto che spiccai dal vagone mi salvò: come se mi avesse scosso dal cervello quella stupida fissazione, intravidi in un baleno... ma sì! la mia liberazione la libertà una vita nuova! Avevo con me ottantaduemila lire, e non avrei più dovuto darle a nessuno! Ero morto, ero morto: non avevo più debiti, non avevo più moglie, non avevo più suocera: nessuno! libero! libero! libero! Che cercavo di più?

L'ultima pagina de Il fu Mattia Pascal

Basta. Io ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica, che mi ha voluto offrir ricetto in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei. Dormo nello stesso letto in cui morì la povera mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo della confessione.

Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto se ne possa cavare.

— Intanto, questo, — egli mi dice: — che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità.

Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto che s'uccise alla Stia, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI
MATTIA PASCAL
BIBLIOTECARIO
CVOR GENEROSO ANIMA APERTA
QVI VOLONTARIO
RIPOSA
LA PIETÀ DEI CONCITTADINI
QVESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là.

Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda:

— Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo:

— Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

Una vecchia signora da L'umorismo saggio di Pirandello

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del

contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

Veglia di Giuseppe Ungaretti

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore

Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

I fiumi

Cotici il 16 agosto 1916
Mi tengo a quest'albero mutilato
abbandonato in questa dolina
che ha il languore
di un circo
prima o dopo lo spettacolo
e guardo
il passaggio quieto
delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso
in un'urna d'acqua
e come una reliquia
ho riposato

L'Isonzo scorrendo
mi levigava
come un suo sasso
Ho tirato su
le mie quattr'ossa
e me ne sono andato
come un acrobata

sull'acqua

Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra
e come un beduino
mi sono chinato a ricevere
il sole

Questo è l'Isonzo
e qui meglio
mi sono riconosciuto
una docile fibra
dell'universo

Il mio supplizio
è quando
non mi credo
in armonia

Ma quelle occulte
mani
che m'intridono
mi regalano
la rara
felicità

Ho ripassato
le epoche
della mia vita

Questi sono
i miei fiumi

Questo è il Serchio
al quale hanno attinto
duemil'anni forse
di gente mia campagnola
e mio padre e mia madre

Questo è il Nilo
che mi ha visto
nascere e crescere
e ardere d'inconsapevolezza
nelle estese pianure

Questa è la Senna
e in quel suo torbido
mi sono rimescolato
e mi sono conosciuto

Questi sono i miei fiumi
contati nell'Isonzo

Questa è la mia nostalgia
che in ognuno
mi traspare
ora ch'è notte
che la mia vita mi pare
una corolla
di tenebre

La madre
E il cuore quando d'un ultimo battito
avrà fatto cadere il muro d'ombra,
per condurmi, Madre, sino al Signore,
come una volta mi darai la mano.

In ginocchio, decisa
sarai una statua davanti all'Eterno,
come già ti vedeva
quando eri ancora in vita.

Alzerai tremante le vecchie braccia,
come quando spirasti
dicendo: Mio Dio, eccomi.

E solo quando m'avrà perdonato,
ti verrà desiderio di guardarmi.
Ricorderai d'avermi atteso tanto,
e avrai negli occhi un rapido sospiro.

Non gridate più
Cessate d'uccidere i morti,
non gridate più, non gridate
se li volete ancora udire,
se sperate di non perire.

Hanno l'impercettibile sussurro,
non fanno più rumore
del crescere dell'erba,
lieta dove non passa l'uomo.

Merigiare pallido e assorto di Eugenio Montale

Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.

Nelle crepe del suolo o su la vecchia

spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia

che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.

Spesso il male di vivere ho incontrato
Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato.
Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato.

La casa dei doganieri

Tu non ricordi la casa dei doganieri
sul rialzo a strapiombo sulla scogliera:
desolata t'attende dalla sera
in cui v'entrò lo sciame dei tuoi pensieri
e vi sostò irrequieto.

Libeccio sferza da anni le vecchie mura
e il suono del tuo riso non è più lieto:
la bussola va impazzita all'avventura
e il calcolo dei dadi più non torna.
Tu non ricordi; altro tempo frastorna
la tua memoria; un filo s'addipana.

Ne tengo ancora un capo; ma s'allontana
la casa e in cima al tetto la banderuola
affumicata gira senza pietà.
Ne tengo un capo; ma tu resti sola
né qui respiri nell'oscurità.

Oh l'orizzonte in fuga, dove s'accende

rara la luce della petroliera!
Il varco è qui? (Ripullula il frangente
ancora sulla balza che scoscende...)
Tu non ricordi la casa di questa
mia sera. Ed io non so chi va e chi resta.

9. APPENDICE NORMATIVA

9.1 Normativa vigente

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente(L.425/97 - DPR 323/98 – D.Lgs 62/2017 - OM 250/19) integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus:

D.L. 23 febbraio 2020 n. 6 (convertito in legge il 5 marzo 2020 n. 13) Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020): sospensione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione su tutto il territorio nazionale;

DPCM 4 marzo 2020 : sospensione delle attività didattiche su tutto il territorio nazionale a partire dal 5 marzo 2020 fino al 15 marzo;

Nota 278 del 6 marzo 2020 – Disposizioni applicative Direttiva 1 del 25 febbraio 2020

Nota del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020;

DPCM 9 marzo 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 aprile;

Nota del Ministero dell'istruzione n. 388 del 17 marzo 2020;

DPCM 1 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 13 aprile;

D.L. n. 22 del 8 aprile 2020: Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato con ipotesi di rientro a scuola entro il 18 maggio;

DPCM 10 aprile 2020: sospensione delle attività didattiche fino al 3 maggio;

LEGGE del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 18/2020 – Misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 cd. "Cura Italia";

DPCM 26 aprile 2020

Esami-di-Stato-a.s.-2020-2021-O.M.-n.-53-del-03-03-2021

Esami-di-Stato-a.s.-2020-2021-O.M.-n.-54-Modalita-di-costituzione-e-di-nomine-delle-commissioni.

Esami-di-Stato-a.s.-2020-2021-nota n. 349 del 5 marzo 2021